

# AGENDA 2006

RESISTERE E  
TRAGHETTARE







*“buon seme dà i suoi frutti”  
per i 100anni di Donna Mira*

# **RESISTERE E TRAGHETTARE** **AGENDA2006**



**SOGGIORNO  
PROPOSTA**

onlus

[www.divietodisvolta.org](http://www.divietodisvolta.org)

Collana SUSSIDI  
*Edizioni Soggiorno Proposta onlus*

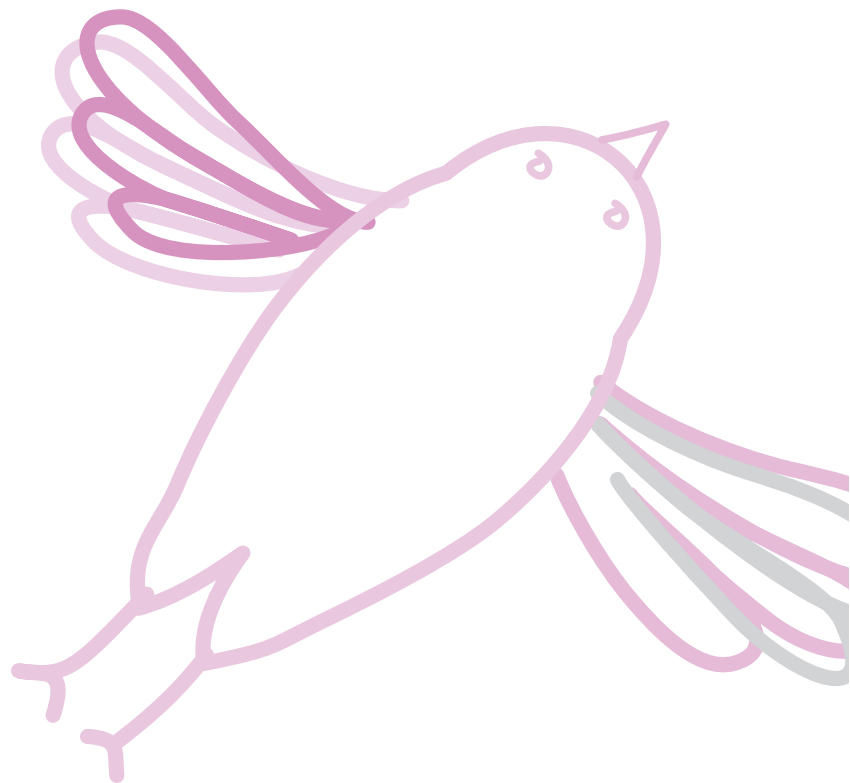
Edizione 2006

---

*Collana Sussidi*  
*Edizioni Soggiorno Proposta onlus*  
Contrada Villamagna 4  
66026 ORTONA (CH)

*progetto e impaginazione*  
MobyDick, Ortona (CH)

*stampa*  
Litografia Botolini,  
Rocca San Giovanni (CH)



# AGENDA anno 12° dalla realtà alla fantasia

Questo ci sembra da qualche tempo il percorso obbligato a chi opera nel sociale e forse non solo. Dove il termine realtà diventa il punto di partenza e di arrivo ed il termine fantasia lo strumento e il metodo d'invenzione. Tutto ci sta dicendo che non si può restare dove siamo, che non possiamo continuare a fare impunemente quello che facciamo, a goderci i successi di ieri e che oggi non sono più.

Il vecchio parroco che resta in attesa dentro la sua cattedrale, bella e famosa un tempo, rischia di rimanere solo con il suo Signore, se non si mette per strada, se non incontra le persone, se non ascolta e fa sue le preghiere e le storie della gente, oltre che ad annunciare un lieto annuncio per l'oggi, per quelli che vivono oggi. Non è solo questione di sopravvivenza, ma urgenza se si vuole continuare un servizio attuale.

Questa ansia e questa prospettiva da tempo ci hanno mobilitato in uno sforzo generoso nell'aggiornamento e nella formazione. Corsi (interni ed esterni), convegni, giornate di studio, scambio di esperienze hanno da molto incrociato il nostro lavoro quotidiano di operatori. E siamo lontani dall'appagamento e dalla mete sognate. Tutto questo da farsi e agitarsi avviene in un contesto sociale molto diverso e

contrastante, oltre che non facile da nessun punto di vista. Incertezze ed inadeguatezze legislative e di orientamenti, un certo scollamento tra servizi a vari livelli, si uniscono ad economie ormai poverissime che stanno riducendo servizi e mortificando spaventosamente continuità e qualità, oltre che innovazione e sperimentazione.

In questo anno uno dei nostri centri si strutturerà per giovani che usano cocaina e nuove droghe, in conformità ad un progetto approvato dalla nostra regione. La struttura, il metodo ed il personale saranno adeguati al nuovo compito, sempre dopo una appropriata formazione e nello spirito di una sempre più ampia collaborazione. I tempi urgono, ma soprattutto il nuovo contesto giovanile.

Non poca fatica stiamo facendo, ma non da soli, a dare un volto più definitivo e coordinato al mondo del sociale locale. Urgono da una parte più efficienza e omogeneità a livelli verticali, ma anche più dinamismo e concentrazione ai piani orizzontali. Non dobbiamo farci fiaccare dalle problematiche e dalle situazioni quotidiane. Un nuovo slancio ed una rinnovata presenza ci faranno uscire da questo guado pericoloso e ci tragheranno su terreni più fertili e sicuri.

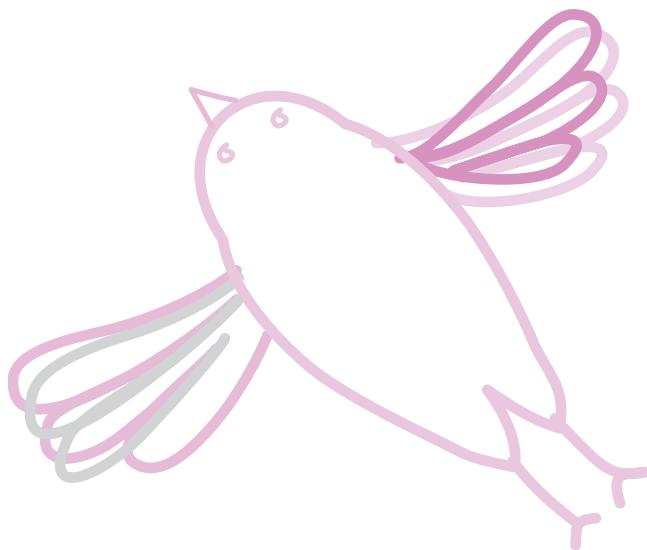
I nostri piccoli progetti internazionali in Brasile e in Africa vanno avanti. Forse questi anche più spediti, viste le realizzazioni per giovani in difficoltà, vista la grande e vivace mobilitazione in campo nazionale ormai sotto gli occhi di tutti e visti, infine, gli interscambi che già stanno avvenendo anche se, per ora, solo da noi verso loro. Il Mato Grosso e l'Angola sono terre, o meglio sono popolazioni con cui intratteremo ancora più stretti legami per un volontariato internazionale. Il ponte gettato e le porte sono aperte; ci siamo organizzati per "promuovere" e per inviare. Tutto questo non a scapito del servizio civile volontario che ormai da noi ha impiantato solide e profonde radici. Andremo avanti.

Altro slancio lo daremo collaborando con le realtà educative locali: scuole – associazioni, movimenti giovanili. Anche questo mondo ci appartiene e ci chiede di essere aperti e disponibili. Avremo una casa per questo compito? Non sappiamo ma la speranza grande ci ribolle dentro.

E con la fantasia abbiamo sposato anche qualche sogno. Ma sognare fa bene, non allontana dal reale, anzi libera energie e crea libertà per inventare ancora. Questo è quello che vogliamo.

# DALLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

4



## CAPO 1. DIGNITÀ

### Art.1 Dignità umana

La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata.

### Art.2 Diritto alla vita

Ogni individuo ha diritto alla vita.  
Nessuno può essere condannato alla pena di morte, né giustiziato.

## CAPO 2. LIBERTÀ

### Art.6 Diritto alla libertà e alla sicurezza

Ogni individuo ha diritto alla libertà e alla sicurezza.

### Art.7 Rispetto della vita privata e della vita familiare

Ogni individuo ha diritto al rispetto della propria vita privata e familiare, del proprio domicilio e delle sue comunicazioni.

### Art.14 Diritto all'istruzione

Ogni individuo ha diritto all'istruzione e all'accesso alla formazione professionale e continua.

### Art.15 Libertà professionale e diritto di lavorare

Ogni individuo ha il diritto di lavorare e di esercitare una professione liberamente scelta o accettata.

## CAPO 3. UGUAGLIANZA

### Art.20 Uguaglianza davanti alla legge

Tutte le persone sono uguali davanti alla legge.

### Art.21 Non discriminazione

È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.

### Art.22 Diversità culturale, religiosa e linguistica

L'Unione rispetta la diversità culturale, religiosa e linguistica.

### Art.23 Parità tra uomini e donne

La parità tra uomini e donne deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione. Il principio della parità non osta al mantenimento o all'adozione di misure che prevedano vantaggi specifici a favore del sesso sottorappresentato.

## CAPO 4. SOLIDARIETÀ

### Art.34 Sicurezza sociale e assistenza sociale

L'Unione riconosce e rispetta il diritto di accesso alle prestazioni di sicurezza sociale e ai servizi sociali che assicurano protezione in casi quali la maternità, la malattia, gli infortuni sul lavoro, la dipendenza o la vecchiaia, oltre che in caso di perdita del posto di lavoro, secondo le modalità stabilite dal diritto comunitario e le legislazioni o prassi nazionali.

### Art.35 Protezione della salute

Ogni individuo ha il diritto di accedere alla prevenzione sanitaria e di ottenere cure mediche alle condizioni stabilite dalle legislazioni e prassi nazionali. Nella definizione e nell'attuazione di tutte le politiche ed attività dell'Unione è garantito un livello elevato di protezione della salute umana.







# UNITI... NEI TERRITORI



**SOGGIORNO  
PROPOSTA**

**C.I.P.A.**

**COOP. SOC. "PAN"**

**PROGETTO VITA**

**CENTRO DI ASCOLTO**

**FA.C.E.D.**



# SOGGIORNO PROPOSTA È...

## PERSONA AL CENTRO

La dimensione personale si realizza nell'attenzione particolare all'individuo e alla sua storia. Pur nell'ambito di un cammino comune fatto di convivenza e condivisione ognuno trova le risposte ai propri bisogni e alla propria situazione. Ciò si realizza tramite la presenza di operatori che mettono a disposizione non solo le loro doti umane, ma anche la loro competenza e professionalità per leggere al meglio le specificità di ogni residente.

## SPIRITO DI FAMIGLIA

La dimensione familiare si realizza sia nella disposizione e ampiezza degli spazi, nell'arredamento, nelle attività, ma anche e soprattutto in una convivenza basata su relazioni affettuose e al tempo stesso autorevoli. La scelta del piccolo gruppo consente ai ragazzi di vivere intensamente le emozioni e di elaborarle, di essere spontanei e confidenti sia tra di loro che con gli operatori. Anche la gestione organizzativa risulta agevole. Il clima di fraterna amicizia e di condivisione costituisce uno spontaneo e potente fattore di crescita generando bisogni di emulazione e di partecipazione.

## DIMENSIONE GIOVANE

La dimensione giovanile propriamente salesiana si esprime nel linguaggio, nel vestire,

nel divertimento, ecc. La presenza dei giovani è una costante in comunità; frequente e significativa è la presenza di gruppi provenienti dagli oratori per animare la liturgia domenicale, gruppi scout che soggiornano lunghi periodi per condividere i vari momenti e le attività con i residenti.

Tutto costituisce motivo di confronto e di arricchimento reciproco, per chi risiede e per chi è ospitato. La gioia e la festa sono elementi costitutivi del sistema, inscindibili dagli impegni, dal lavoro. Le feste sono curate nei minimi particolari, dalle domeniche ordinarie alle grandi solennità liturgiche, oltre alle feste di compleanno, del compimento di un anno di comunità e di fine programma per ciascun ragazzo.

## PREVENZIONE E CURA

Si realizza nella presenza, nello «*stare con*» alla luce di quell'intuizione di don Bosco per cui un educatore deve accompagnare il giovane e metterlo «*quasi nell'impossibilità morale di sbagliare*». Il tipo di relazione che si crea con il giovane è basata sull'autorevolezza e l'affettività insieme ed è tesa a sollecitare, ammonire, dimostrare concretamente, aiutare a far tesoro dei propri errori più che a punire. Tutta l'organizzazione è basata su una serie di fini e regole molto chiare, per cui si accompagna il ragazzo a farle proprie tramite il rispetto e la comprensione.

## FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Ad ogni giovane che entra si offre la possibilità di riprendere gli studi, ampliare la propria cultura di base, acquisire una dimensione professionale e lavorativa tramite l'attivazione di corsi scolastici e di aggiornamento culturale, di inglese, di informatica, di tornitura, saldatura, falegnameria, restauro, ecc. L'intervento educativo-formativo in comunità si realizza anche tramite escursioni in montagna, gite culturali, visite a musei e a città di particolare valore storico-artistico, incontri con esperti aventi per contenuto argomenti scientifici e/o di attualità.

## EVOLUZIONE

La comunità è una realtà in continua evoluzione e affronta ogni giorno la sfida dell'adeguamento alle esigenze che la società richiede, con particolare riguardo al mondo giovanile e alle sue dinamiche, alle esigenze che rappresenta, al modo con cui va alla ricerca dei valori.

Ciò avviene senza generalizzare né considerare quella dei giovani una categoria a sé stante: ogni soggetto è un individuo a sé e, pur vivendo il suo tempo come migliaia di altri giovani, tuttavia è portatore di una sua realtà dinamica che la comunità deve cercare di capire e interpretare per dare le giuste risposte al singolo individuo. Evoluzione quindi del contesto, delle istituzioni e delle metodologie messe in atto dalla Comunità.



## DIMENSIONE ESPERIENZIALE

Il Soggiorno Proposta dà priorità assoluta all'azione che non è rappresentata solo dal lavoro quanto da ogni attività svolta dai ragazzi: gestione del menage, incontri, dialogo, attività di laboratorio e del tempo libero. Il 'fare' rappresenta il perno del processo educativo in quanto consente al giovane di trovare una definizione reale di sé, di conoscere e di far conoscere agli altri le proprie capacità e i propri limiti. Egli ha la possibilità di sperimentare sé stesso e di offrire allo stesso tempo una ricchezza di stimoli e di prospettive d'in-

tervento a chi gli vive accanto. E se all'inizio vedrà ciò come una semplice regola cui adeguarsi per occupare il tempo e convivere armoniosamente, in seguito scoprirà delle gratificazioni nel proprio agire e nei riconoscimenti provenienti dagli altri fino a pervenire a convinzioni personali.

## QUOTIDIANITÀ

La giornata è divisa in modo equilibrato in un momento per il lavoro, uno per i pasti, uno per il riposo e uno per le attività libere. È programmata in modo meticoloso al fine di trasmettere quanto più possibile contenuti educativi tramite il lavoro, gli incontri, i suggerimenti, le attività ricreative, lo sport, gli hobby, i viaggi, la formazione culturale. L'autogestione del gruppo passa attraverso un sistema di attribuzione progressiva di responsabilità per cui chi è più avanti con il programma accompagna il ragazzo che ha svolto un minor periodo e gli trasmette i valori acquisiti. L'intento finale è quello di trasmettere ai ragazzi un'autodisciplina utile allo loro vita.

## REINSERIMENTO

La necessità sempre più impellente di personalizzare il programma per rispondere in modo più proficuo ai bisogni dei giovani, impone che si presti particolare attenzione al momento del distacco dalla Comunità. Questo rappresenta un momento molto delicato e importante nel cammino del giovane che si sta riappropriando della propria vita. Di qui la

necessità di un sostegno che lo accompagni offrendogli un punto di riferimento sociale, affettivo, normativo sul quale contare per affrontare il cambiamento.

## TERRITORIALITÀ

La Comunità si inserisce nel territorio tramite una totale apertura ad ogni forma di collaborazione con l'esterno. Ciò spiega la presenza di volontari, le gite, le visite ai musei, le escursioni in montagna, gli incontri culturali ed ogni esperienza formativa che qui si realizza. Si cerca in tutti i modi di risvegliare nel giovane il senso di appartenenza al territorio inteso in senso geografico, sociale, delle opportunità e dei servizi offerti. Il giovane maturerà così una mentalità aperta alle varietà territoriali e di vita e quindi più funzionale al suo equilibrio e reinserimento futuro.

## LAVORO DI RETE

Diventa sempre più indispensabile a fronte di situazioni più complesse rappresentate dalle poliassunzioni e dalla compresenza nel tossicodipendente e/o alcolista di problematiche psichiatriche. Aiuta a non sentirsi soli e impotenti nell'affrontare le situazioni di disagio. Ognuno offre il proprio contributo, secondo la propria specifica competenza e/o disponibilità all'aiuto e all'accoglienza.

Tante sono le persone e le istituzioni coinvolte, dalla famiglia ai parenti, agli amici, ai servizi territoriali, alle associazioni di volontariato, ecc.

# RIFERIMENTO E ORGANICO DEL SOGGIORNO PROPOSTA onlus

12

- L'Associazione Soggiorno Proposta costituita il 30 settembre 1985 (atto nr. 8936 del Rep. Gentile, degli atti e nr. 4111 della raccolta) ha sede legale in Ortona (CH) C.da Villamagna, n. 4.
- È iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della Regione Abruzzo dal 1986 e nuovamente iscritta con Decreto n. 365 del 9 luglio 1997.
- È iscritta al Registro delle Associazioni di Volontariato della Regione Abruzzo con Decreto n. 1040 del 18 ottobre 1994.
- È iscritta all'Anagrafe Unica delle ONLUS ai sensi art. 3 comma 2 del D.M. 18 luglio 2003 n. 266 con prot. n. 39033 del 10 novembre 2003.
- È stata individuata con Decreto del 4 febbraio 1994 dal Ministero di Grazia e Giustizia come Comunità Terapeutica idonea all'Affidamento in Prova al Servizio Sociale art. 94 del T.U. sulle tossicodipendenze Legge n. 309/90.
- È inserita da diversi anni all'interno di vari coordinamenti:  
C.N.C.A. *Coordinamento Comunità Accoglienza*  
C.E.A.R.A. *Coordinamento Enti Ausiliari Regione Abruzzo*  
Consulta Volontariato Comune di Ortona (CH).
- Il progetto si riferisce a giovani:
  - tossicodipendenti;
  - alcolisti;
  - con difficoltà psicologiche e relazionali;
  - con problemi legali (in affidamento al servizio sociale).

## ... DALLO STATUTO

L'Associazione Soggiorno Proposta onlus:

- non ha scopo di lucro;
- opera nei settori della prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei giovani, perseguendo finalità istituzionali negli ambiti psico-sociale, assistenziale, umanitario, culturale e scolastico-professionale;
- cura la dimensione educativa, formativa, preventiva e terapeutica delle attività che si svolgono nelle sedi proprie e delle organizzazioni associate;
- si impegna per una nuova qualità della vita nel rispetto dei diritti delle persone, favorisce e partecipa ad iniziative di pace e promuove la cultura della partecipazione civile, della solidarietà e del volontariato;
- attua iniziative volte alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e al reinserimento dei giovani che hanno fatto l'esperienza dell'emarginazione fisica, psichica, sociale, della tossicodipendenza e dell'alcolismo;
- organizza la formazione e l'aggiornamento degli operatori dell'Associazione e delle organizzazioni associate;
- promuove attività di studio, ricerca, documentazione e pubblicazione che hanno attinenza con l'emarginazione giovanile;
- elabora e realizza progetti di informazione e di prevenzione del disagio all'interno delle istituzioni scolastiche, educative ed associative, nonché iniziative specifiche rivolte alle famiglie;
- fornisce servizi di consulenza ed assistenza ad organismi pubblici e privati che operano soprattutto nell'ambito delle politiche giovanili;
- promuove iniziative lavorative dei vari settori produttivi a scopo terapeutico, nonché l'istituzione di altri Centri di Informazione e Prima Accoglienza (C.I.P.A.), associazioni di volontariato e cooperative sociali a favore dei soggetti a rischio;
- aderisce ad organismi di coordinamento regionale, nazionale ed internazionale che operano con analoghe finalità.

# ORGANICO

**Don Luigi Giovannoni**

*Presidente Soggiorno Proposta - Animazione equipe e residenti  
- Accoglienza, CNCA, CTCR, Il Porto, Coop PAN*

**Lamberto Iannucci**

*Vice-presidente Soggiorno Proposta - Referente Enti pubblici  
- Organismi associativi - Segreteria CNCA*

**Leonello Moriconi**

*Consigliere Soggiorno Proposta  
Responsabile amministrazione - CEARA*

**Antonella Di Cosmo**

*Consigliere Soggiorno Proposta - Responsabile Sanità  
CSM, rapporti SCS - Chiesa - Rapporti con ex-residenti*

**Don Cesare Orfini**

*Consigliere Soggiorno Proposta - Attività artistiche e culturali*

**Marcello Impagnatiello**

*Responsabile acquisti e forniture, manutenzione case,  
automezzi e macchinari - Responsabile servizio civile*

**Sara Di Odoardo**

*responsabile segreteria Soggiorno Proposta  
Attività legali e giuridiche - Ricorrenze, feste e gite*

**Valentina Toro**

*Coordinatrice programma alcolisti  
Progetti di prevenzione e Segreteria Feudo*

**Sandro Mariani**

*Responsabile accoglienza alcolisti - Animazione CAT*

**Pina Mangifesta**

*Responsabile Centro documentazione - Progetti internazionali  
- Sito web, Formazione e aggiornamento équipe*

**Giovanni Squeglia**

*Responsabile aggiornamento, corsi, scuola, hobby  
residenti - Reinserimento - Accompagnamento alcolisti*

**Anna De Rosa**

*Rapporti SER.T SER.A.- Aggiornamenti e comunicazioni  
- Pratiche assicurative e bolli*

**Rita Nardi**

*Assistenza medico-sanitaria*

**Silvia d'Alessandro**

*Responsabile progettazione*

**Maria Grazia Rapposelli**

*Coordinatrice attività scolastiche*

**Tommaso Cipollone**

*Responsabile attività agricole*

**Gabriele Di Giovanni**

*Responsabile attività zootecniche*

13

## Sede precomunitaria "Il Porto" - Vasto

**Mauro Saraceni**

*Responsabile legale del centro - Aggiornamento e riunioni operatori  
Progetti di prevenzione - Attività legali - Automezzi*

**Dario Saraceni**

*Rapporti esterni, volontari, Carcere - Responsabile agricoltura  
e zootecnia - Spese e acquisti - Dispensa e mensa*

**Fabrizio De Lellis**

*Responsabile settore sanitario, amministrativo  
Laboratori e attrezzature*

**Nicola Di Fabio**

*Segreteria e cancelleria - Manutenzione casa  
Attività ludiche e ricreative*

## VOLONTARI

medici	n. 3
paramedici	n. 3
psichiatri	n. 2
psicologi	n. 3
legali	n. 2
docenti	n. 8
amministrativi	n. 2
tecnici	n. 4
formatori attività artigianali	n. 8
formatori attività varie	n.10
servizio civile	n. 2

# PRIMA ACCOGLIENZA IL PORTO - VASTO

Il cammino terapeutico e riabilitativo della durata totale di circa due anni inizia in forma residenziale in precomunità previo accordo con i Ser.T. di competenza. Tale attività è integrata dai C.I.P.A. (Centri di Informazione e Prima Accoglienza) di Ortona, Vasto, L'Aquila, Sulmona e Cannara, i quali, oltre all'attività d'informazione e di prevenzione rispetto ai fenomeni di disagio in genere e tossicodipendenza in particolare, intervengono anche direttamente sui portatori di disagio. Infatti, dopo un'attenta valutazione dei problemi e dei bisogni del giovane tossicodipendente, orientano la domanda verso i servizi più opportuni oppure forniscono, tramite l'accoglienza, la prima risposta nell'ambito del percorso riabilitativo comunitario.

La precomunità è una struttura che si caratterizza per la disponibilità ad una rapida accoglienza del giovane in difficoltà senza richie-

dere tempi di attesa troppo lunghi e serve a preparare il ragazzo ad affrontare un programma terapeutico avviato comunque con il Ser.T. Essa costituisce un passaggio intermedio tra la famiglia, la strada, il carcere e la Comunità come momento di preparazione all'avvio di un programma vero e proprio.

Negli ultimi anni, per permettere alla precomunità di svolgere a pieno la sua funzione, è stata ammessa, quando sia ritenuto necessario per agganciare il giovane al programma terapeutico, la prosecuzione del trattamento metadonico e farmacologico avviato presso il Ser.T.

## TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

- Una struttura idonea, composta di locali adeguati al numero di ospiti, accogliente, in grado di soddisfare pienamente i bisogni dei giovani e garantire loro un recupero fisico e psicologico.
- Un'équipe di operatori qualificati che accompagnano e sostengono il giovane nel corso dell'esperienza e lo preparano all'ingresso in comunità.
- Un metodo informato ai principi pedagogici di don Bosco che sono alla base di ogni scelta e di ogni modalità di organizzazione della vita comunitaria.
- Avvicinamento guidato del giovane ai valori fondanti il programma pedagogico vero e proprio riguardanti la cura e l'igiene personale, il lavoro, la competenza sociale, l'autonomia e l'affermazione di sé, ecc.





## QUATTRO AREE DI INTERVENTO

### ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO

- Accoglienza incondizionata del giovane con la sua storia.
- Contatti con i servizi e realtà territoriali coinvolti.
- Promozione di contatti e rapporti con enti e istituzioni territoriali (scuola, fabbrica, oratorio, parrocchia, associazioni di volontariato, ecc..) che a vario titolo possono avere i primi contatti con giovani con disagio.
- Supporto psicologico al singolo e al gruppo.
- Realizzazione dei primi contatti con le famiglie e tentativi di coinvolgimento e sostegno.
- Supporto medico per le problematiche sanitarie emergenti nel periodo di permanenza nella struttura e somministrazione di eventuale terapia farmacologica.

### DIAGNOSI E CURA

- Valutazione diagnostica combinata con i Ser.T circa lo stato di salute generale del giovane e delle patologie infettive correlate alla tossicodipendenza.
- Lettura interdisciplinare del caso da parte delle varie figure professionali e non coinvolte.
- Intervento finalizzato alla comprensione delle cause sottese al disagio e individuazione delle zone d'integrità personale residue del soggetto e delle risorse attuabili.
- Individuazione dei bisogni che toccano il quadro esistenziale della persona (atteggiamenti, fantasie, convinzioni, sistema dei valori, il senso o la mancanza di senso della propria vita, ecc.).

### ATTUAZIONE E PROGETTAZIONE

- Definizione e impostazione del programma terapeutico e sua attuazione all'interno della nostra struttura o in altri servizi ritenuti più rispondenti.
- Realizzazione di contatti con gli enti a vario titolo coinvolti.

### ATTIVITÀ LUDICO-ESPRESSIVA

- *Pittura e disegno*: costituisce un momento iniziale di riflessione e di riappropriazione dell'identità, nonché strumento espressivo per far riaffiorare ed esternare momenti di gioia e disagio interiore.
- *Lavorazione della ceramica*: è un'attività espressiva che innesca un meccanismo di fiducia nelle proprie capacità e di soddisfazione nel concretizzare la propria creatività.
- *Accostamento all'informatica*: ci si avvicina ai primi elementi dell'informatica, trasmettendo una visione generale sull'utilizzo del computer.
- *Corso di lingua inglese*: ci si accosta agli elementi di base dello studio della lingua inglese.
- *Progetto "Piscina comunale"*: si prospetta la realizzazione di un approccio terapeutico utilizzando il nuoto e le sue tecniche di recupero psico-fisico.

# C.I.P.A. ORTONA

## VITA

- Attività di segreteria: dal lunedì al venerdì ore 15.30-19.30.
- Attività di accoglienza: dal lunedì al venerdì ore 16.00/20.00.
- Animazione del C.A.T. - *Club Alcolisti in Trattamento* di Ortona: il martedì ore 18.30/19.30.
- **Incontri settimanali, organizzativi e formativi: il giovedì ore 18.30.**

## FORMAZIONE

- Partecipazione a Convegni, Seminari e Corsi di formazione e aggiornamento.
- **Corso di formazione** *“La relazione comunicativa nella professione d’aiuto”* destinato ai/tutte le volontari/e delle Associazioni ortonesi, **se finanziato dal C.S.V. – Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Chieti.**

## ATTIVITÀ

- **Progetto “Famiglie al Centro”** finanziato, sulla base della Legge 45/99, dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 16/05/2003, n. 363.
- **Progetto “Dalla parte dei giovani”** finanziato, sulla base della Legge 45/99, dalla Regione Abruzzo con D.G.R. del 21/02/2005, n. 109.
- XII° Corso di formazione per genitori dal titolo *“Analisi transazionale del comportamento genitoriale. L’lo genitore. L’lo bambino. L’lo adulto”*.
- **Progetto di Servizio Civile Volontario “Giovani al Centro”**.
- **Interventi di informazione, prevenzione ed educazione alla salute nelle Scuole Superiori di Ortona.**

## ALTRE ATTIVITÀ

- Aggiornamento e sviluppo del sito web: [www.cipadiortona.org](http://www.cipadiortona.org).
- Collaborazione con l’ANLAIDS – Associazione Nazionale Lotta all’AIDS nella vendita di bonsai il cui ricavato è destinato alle ricerche sull’infezione da HIV.

## COLLABORAZIONI CON

### *Istituzioni Pubbliche*

- Scuole Medie e Superiori di Ortona.
- Ser.T. - Servizio Tossicodipendenze di Chieti.
- C.S.M. - Centro Salute Mentale di Ortona.
- Amministrazione Comunale di Ortona.
- Amministrazione Provinciale di Chieti.

### *Soggetti del Privato Sociale*

- Soggiorno Proposta di Ortona.
- C.I.P.A. di Sulmona, Vasto, L’Aquila, Cannara, Centro di Ascolto di Ancona.
- C.N.C.A. (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza).
- C.E.A.R.A. - Coordinamento Enti Ausiliari Regione Abruzzo.
- Federazione Salesiana S.C.S./C.N.O.S.
- C.S.V. - Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Chieti.
- Comunità terapeutico-educative residenziali abruzzesi e molisane.
- Associazione di Logoterapia e Analisi Esistenziale Frankliana e Istituto di Logoterapia Frankliano di Roma.
- Organizzazioni di Volontariato di Ortona.
- Associazioni giovanili e culturali del territorio ortonese.

## VARIE

- Inaugurazione nuova sede associativa.
- Celebrazione del “Ventennale” dell’Associazione.

# C.I.P.A. CANNARA

## VITA

- Attività di accoglienza: martedì e venerdì dalle ore 18.00 alle ore 20.00.
- Incontri formativi e organizzativi settimanali (martedì e venerdì).

## PREVENZIONE

- Organizzazione Cineforum sui problemi familiari e giovanili in genere in collaborazione con alcuni giovani cannaresi.

## VITA

- Attività di accoglienza: martedì dalle ore 18.30 alle ore 20.00.
- Incontri formativi e di aggiornamento mensili sulle tecniche di accoglienza.
- Incontro settimanale formativo e informativo con gruppi familiari.
- Partecipazione a convegni e corsi di aggiornamento regionali e nazionali.

## PREVENZIONE

- Interventi continuativi di prevenzione negli istituti scolastici cittadini che hanno richiesto la collaborazione del C.I.P.A.
- Interventi nei gruppi giovanili salesiani per attività di prevenzione sulla base di una programmazione concordata con le Linee Pastorali emanate dalla Congregazione salesiana.
- Presenza dell'operatore del C.I.P.A. responsabile della prevenzione nell'ambito delle Azioni di informazione e sensibilizzazione realizzate dal Ser.T di L'Aquila a favore dei

## INFORMAZIONE

- Articoli sul Giornale 'Pagine Aperte' dell'Amministrazione Comunale.

## COLLABORAZIONI CON

### *Istituzioni pubbliche*

- Ser.T. di Foligno.
- Ser.T. di Assisi.
- Amministrazione Comunale di Cannara.

### *Privato sociale*

- Associazioni di volontariato.
- Parrocchie del Comune.

# C.I.P.A. L'AQUILA

genitori di ragazzi con problemi legati a fenomeni di devianza.

## INFORMAZIONE

- Disponibilità di materiale didattico (videocassette, libri, testi diversi, lucidi, riviste) per attività di informazione e prevenzione di Scuole, Comuni.

## COLLABORAZIONE CON

### *Istituzioni pubbliche*

- Ser.T di L'Aquila.
- Istituzione carceraria di L'Aquila.
- Tribunale di Sorveglianza.
- Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di L'Aquila.

### *Privato sociale*

- Opera salesiana di L'Aquila.
- Associazioni di volontariato cittadine.

# C.I.P.A. SULMONA

Il CIPA onlus opera dal 1985 nel campo della prevenzione primaria del disagio giovanile, dal 1992 gestisce la comunità di recupero S.Rufina. Via via ha ampliato il suo raggio d'azione:

- nel campo dell'alcolismo tramite un gruppo d'auto aiuto C.A.T. (Club Alcolisti in Trattamento);
- nella prevenzione secondaria;
- nell'inserimento sociale.

L'équipe presso la comunità è costituita da: psicologi, assistenti sociali, operatori, consulenti, volontari del servizio civile, e altri volontari che a diverso titolo collaborano con la comunità.

## VITA

- Attività di accoglienza: tutti i giorni.
- Incontri organizzativi settimanali (lunedì, ore 18.30).
- Incontri settimanali del gruppo CAT il mercoledì ore 18.30.
- Partecipazione a convegni e corsi di aggiornamento regionali e nazionali.

## ATTIVITÀ

Progetti in corso di attuazione:

- Corso propedeutico all'avviamento al lavoro per il restauro di mobili, in collaborazione con l'ENFAP Abruzzo e finanziato dalla Regione Abruzzo.
- Corso di formazione della durata di n. 50 ore, in collaborazione con il CSV di L'Aquila, articolato in 4 moduli formativi che tratteranno argomenti teorici, in forma assembleare, e attività pratico-esperenziali svolte in piccoli gruppi.

Progetti futuri:

- Progetto di prevenzione primaria per la lotta all'alcolismo nella Scuola Media Statale.
- Interventi di sostegno alle famiglie in difficoltà, in collaborazione con il Ser.T. di Sulmona.
- Corso di formazione propedeutico all'avviamento al lavoro per il restauro di mobili, rivolto agli utenti Ser.T., finanziato dalla Regione Abruzzo tramite l'ENFAP di Sulmona.
- Attivazione di una struttura per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani che hanno terminato il programma di recupero, in collaborazione con la Comunità Montana Peligna e nell'ambito del progetto Equal Utopia.

## ATTIVITÀ PROGRAMMATE

- Continua la collaborazione con il Comune di Sulmona, che ha messo a disposizione dei locali per ospitare i giovani al termine del programma comunitario e che il CIPA aiuta per l'inserimento sociale e lavorativo.
- Il servizio "L'altrafamiglia" attivato dal consultorio ASL di Sulmona Avezzano, dal Comune di Sulmona, dal CIPA, dall'ordine degli avvocati del Foro di Sulmona, offrirà gratuitamente consulenza e assistenza alle famiglie con difficoltà relazionali.

*Il CIPA curerà:*

- L'organizzazione di un convegno sulla promozione della mediazione familiare, quale procedimento a tutela dei minori nelle separazioni coniugali.
- Gli atti del convegno.
- La divulgazione dell'iniziativa.
- Messa in rete dei servizi.

Con la comunità montana Peligna, nell'ambito del progetto "Equal Utopia", si sta attivando una struttura che favorisca l'inserimento lavorativo di giovani che abbiano terminato il programma di recupero.

# C.I.P.A. VASTO

## VITA

- Attività di accoglienza: martedì e venerdì ore 9.30/12.00 e 17.00/19.00.
- Incontro formativo e organizzativo settimanale: mercoledì ore 19.00.

## FORMAZIONE

- Partecipazione a Convegni e Corsi di formazione.

## ATTIVITÀ

- Attività di sostegno a persone con disturbi alimentari attraverso colloqui individuali e con le famiglie.

## COLLABORAZIONI CON

### *Istituzioni pubbliche*

- Ser.T per la formazione degli operatori.
- Comune di Vasto per la predisposizione del Piano Sociale di Zona.
- Scuole Medie e Superiori di Vasto e zone limitrofe.
- Università degli Studi di L'Aquila, Facoltà di Scienze della Formazione, con la quale è stata istituita una convenzione per poter usufruire di un tirocinante all'anno, della suddetta Facoltà.

### *Privato sociale*

- C.I.P.A./Centri di Ascolto.
- Soggiorno Proposta di Vasto e di Ortona.
- CNCA Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza.
- Cooperativa Sociale "Nuova Solidarietà" di San Salvo per progetti di prevenzione nelle scuole superiori della città.



# P.A.N. Cooperativa Sociale

## STORIA

La Cooperativa Sociale PAN nasce nel 1997 dall'incontro tra l'associazione Soggiorno Proposta, operante nel settore del disagio giovanile e della devianza legati alle tossicodipendenze e alcooldipendenze, e il Centro di Salute Mentale dell'Azienda ASL di Chieti - Ortona, impegnato nell'assistenza psichiatrica territoriale.

I principi cui si ispira la PAN, vale a dire la cooperazione, la solidarietà, il diritto di cittadinanza attiva, l'equilibrio e la gestione democratica e trasparente, uniti alla motivazione degli operatori ed alla capacità di coniugare obiettivi sociali-riabilitativi e gestione d'impresa, hanno fatto della stessa una realtà preziosa ed originale in tutta la provincia di Chieti.

La Cooperativa nasce dall'esigenza di colmare le difficoltà che inevitabilmente si trovano ad affrontare i ragazzi con disagio e senza esperienza professionale devono inserirsi nei rigidi modelli organizzativi delle imprese, che, strutturate per il massimo profitto, non contemplano margini di flessibilità sufficienti a permettere il concreto inserimento del soggetto svantaggiato.

Le finalità della Cooperativa, oltre che mirare all'inserimento lavorativo di "soggetti svantaggiati", mirano ad accoglierlo al fine di rispettarlo nei suoi ritmi e di accompagnarlo in tutte le sue necessità, offrendogli un ambiente familiare e sereno con operatori qualificati e di esperienza.

In Cooperativa arrivano giovani provenienti

dalla Comunità Soggiorno Proposta, ma anche da altri contesti, persone in difficoltà, pazienti psichiatrici. Qui possono intraprendere un cammino di riabilitazione e reinserimento sociale, grazie all'opportunità di un lavoro, di una collocazione e quindi di un ruolo, a tutela dai rischi derivanti da isolamento e stigmatizzazione.

La prima attività intrapresa è stata quella di falegnameria e restauro di mobili antichi, grazie all'esperienza consolidata di uno dei soci. Nel 1999 si sono aggiunte un'attività manifatturiera nel campo della calzatura iniziata come recupero di lamine d'acciaio da stivali difettosi, antinfortunistici, a cui ha fatto seguito il confezionamento di stivali in PVC, in conto lavorazione; nonché la manutenzione delle aree verdi della città di Ortona (CH).

Oggi la Cooperativa PAN sta potenziando il proprio organico al fine di proseguire la propria crescita positiva nel campo della riabilitazione e dell'imprenditorialità sociale.

## DESTINATARI

La Cooperativa PAN si rivolge in particolare a:

- soggetti con disagio psichico o con pregressa esperienza psichiatrica;
- giovani in fase di esecuzione di misure alternative alla detenzione;
- giovani provenienti dal cammino comunitario presso il Soggiorno Proposta, in fase di conclusione del percorso riabilitativo, in attesa di un'occupazione, o da formare al lavoro.

## ATTIVITÀ

- Progettazione e realizzazione arredamenti per esterni.
- Realizzazione di cassette in legno come contenitori di vini pregiati.
- Realizzazione di cassette portautensili (SAMPUTENSILI e MOLEMAB).
- Arredamenti per negozi.
- Mobili su misura.
- Restauro del mobile antico e degli infissi.
- Progettazione e manutenzione aree verdi.

## PROGETTI

- Concretamente la Cooperativa PAN ha permesso nel corso degli anni l'inserimento lavorativo di soggetti con problemi di disagio psichico o con pregressa esperienza psichiatrica, di ragazzi sottoposti a provvedimenti giudiziari ecc.
- Si è occupata dell'avviamento al lavoro di giovani provenienti dal programma terapeutico presso il Soggiorno Proposta di Ortona e da altre strutture comunitarie (Ali d'Aquila di Chieti, Il Sentiero di Chieti, Progetto Vita di Lanciano).
- Gli operatori lavorano compatibilmente con le capacità e le attitudini dimostrate da ciascuno, per alcuni ciò rappresenta la conclusione di un percorso riabilitativo, per altri un'esperienza di formazione al lavoro fino all'approdo presso le imprese "ordinarie", o la scelta di prestare attività lavorativa all'interno della stessa cooperativa.
- Con l'associazione Soggiorno Proposta, la cooperativa PAN ha realizzato il progetto "(In)Formati per la vita", riguardante le modalità di accoglienza, formazione e reinserimento lavorativo di giovani con problemi legati al consumo di droghe e alcol.
- Il CSM - Centro di Salute Mentale di Ortona-Chieti conferisce borse-lavoro ad utenti in trattamento psichiatrico che svolgono attività lavorativa all'interno della PAN.
- Dopo l'aggiudicazione della gara d'appalto con l'ASL di Chieti-Ortona, con il progetto Armonia sono stati inseriti 5 utenti del Centro di Salute Mentale, tre per un apprendistato di formazione al lavoro e due direttamente nel sistema produttivo.
- Con l'Ufficio Sociale Minorenni del Ministero di Grazia e Giustizia della sezione di Pescara, la Cooperativa porta avanti il progetto Planning, per l'inserimento di minori sottoposti a provvedimenti giudiziari.
- Con il Comune di Ortona è stato promosso con successo il progetto "Horticultural Therapy (Il giardino come terapia)" che prevede l'appalto per la gestione completa di una parte del verde pubblico comunale a cura dei ragazzi del Centro di Salute Mentale di Ortona-Chieti.
- Alla fine del 2003 è partito il progetto "L'integrazione sociale nella comunità locale", che prevede l'inserimento lavorativo di 9 soggetti, tra i 16 ed i 24 anni, che presentano problemi di disagio sociale e rischio di tossicodipendenza, provenienti dal territorio dell'Ambito Sociale Ortonese, che comprende i comuni di Ari, Arielli, Crecchio, Canosa Sannita, Filetto, Giuliano Teatino, Orsogna, Tollo, Poggiofiorito.
- La Cooperativa sta cercando di allargare le proprie collaborazioni, partecipando ad eventi espositivi e di vetrina provinciale, regionale, e/o nazionale, quali ad esempio Jobland, organizzato dall'Ente provincia di Chieti, in cui la Cooperativa PAN ha riscosso un importante successo di pubblico e di curiosità.

## COLLABORAZIONI

- Comune di Ortona (CH).
- Ministero di Grazia e Giustizia.
- ASL di Chieti-Ortona.
- CIPA - Centri di Informazione e di Prima Accoglienza.
- Curie Arci-Vescovili di Lanciano-Ortona e di Termoli-Larino.
- Parrocchie.
- Associazioni di volontariato.

## VITA

- Accoglienza: tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 18.00 alle ore 20.00.
- Attività di ascolto in sede, nei bar, negli ospedali, nel carcere di Ancona.
- Attività di orientamento delle persone accolte, finalizzata alla ricerca della risposta più adatta al proprio bisogno, e di indirizzo, in collaborazione con i medici, psicologi, giuristi, verso servizi pubblici e privati.
- Animazioni dell'Associazione genitori, aperta alle famiglie che hanno i figli in Comunità terapeutiche, in casa o sulla strada (incontri settimanali).
- Accoglienza e sostegno ai giovani usciti dalle comunità.

## PREVENZIONE

- Iniziativa specifica per i tossicodipendenti all'interno del carcere di Ancona.
- Programma culturale, ricreativo, sportivo all'interno del carcere di Ancona.
- Incontri con le parrocchie dei quartieri di Ancona.
- Incontri presso alcune scuole di Ancona.
- Incontri con alcune circoscrizioni di Ancona sul tema Alcol-Cocaina-Pasticche: Il disagio che non si ferma.

## ORGANICO

Valeria Vannucchi <i>presidente</i>	soci volontari	8
Giose Basilisco <i>vice presidente</i>	psichiatri	2
consiglieri	psicologi	1
soci lavoratori	assistenti sociali	1
soci sovventori	infermieri professionali	1

# CENTRO DI ASCOLTO ANCONA

## FORMAZIONE

- Quale intervento a sostegno dei familiari per aiutarli a comprendere meglio l'agire educativo/comportamentale nelle problematiche dei disturbi di personalità dei soggetti "tossico e alcol dipendenti".

## COLLABORAZIONI CON

### *Istituzioni pubbliche*

- Provveditorato agli Studi di Ancona (CIC).
- Ser.T. di Ancona.
- Prefettura di Ancona.

### *Privato sociale*

- Chiesa locale/Caritas.
- Comunità terapeutiche di Gradara, Oiko e Jesi.
- Comunità Incontro.
- Comunità 'Soggiorno Proposta'.
- Cooperativa Sociale IRS AURORA.
- Centro di Adolescentologia.



# PROGETTO VITA LANCIANO

## STORIA

Dal 1991 L'Associazione Progetto Vita promuove attività di recupero socio-psico-pedagogiche per utenti coinvolti nel problema della tossicodipendenza, accogliendoli in una struttura adeguatamente predisposta per un massimo di 14 utenti e per l'attuazione di un programma residenziale della durata di 24 mesi.

La Comunità, di tipo pedagogico-riabilitativo, si avvale di un'équipe composta da 3 operatori, 1 psicologo, 1 medico, 1 sociologo, 2 infermiere e diversi volontari, che accompagnano e sostengono l'utente durante il suo cammino di recupero.

Inoltre, per gli utenti che ne abbiano necessità, promuove corsi di recupero scolastico in collaborazione con la scuola media statale "Umberto I" di Lanciano.

L'Associazione è iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della Regione Abruzzo con decreto n.227 del 12/05/1998 ed ha la sua sede legale in c.da Villa Pasquini, 43.

Da qualche anno, l'Associazione sostiene le attività svolte dalla Cooperativa Sociale, costituitasi in seno alla comunità di recupero, avente il fine di offrire opportunità lavorative e di reinserimento per gli ospiti che completano il percorso terapeutico, nonché la promozione di corsi di qualificazione professionale.

Dal mese di Ottobre del 2002, insieme al Rotary International e alla Asl Lanciano-Vasto, promuove e sostiene le attività svolte dal Centro di Ascolto e Solidarietà, nei campi della prevenzione del disagio giovanile (colloqui ed incontri con l'utenza; corsi di prevenzione nelle scuole per ragazzi e genitori), dell'integrazione socio-culturale degli stranieri presenti sul territorio (mediante corsi di prima alfabetizzazione; aiuto nella regolarizzazione dei permessi di soggiorno; aiuto nella ricerca di occupazioni), della promozione e incentivazione delle attività di volontariato.

Operano, all'interno del Centro di Ascolto, volontari professionisti, quali medici, avvocati, psicologi, esperti di problemi di lavoro, mediatori culturali, educatori, insegnanti di lingua italiana per stranieri.

## DESTINATARI

- Giovani di età compresa tra i 18 e i 40 anni con problematiche di:
  - alcolismo / tossicodipendenza
  - problemi giudiziari
  - disagio sociale in genere
- immigrati;
- persone con difficoltà di inserimento lavorativo;
- persone in cerca di esperienze nel campo del volontariato.

## COLLABORAZIONI CON

### *Istituzioni Pubbliche*

- Ser.T., per la gestione dell'invio in comunità e per altre iniziative.
- Scuole superiori.
- Casa Circondariale e autorità giudiziarie.
- Reparto Malattie infettive della clinica Universitaria di Chieti per l'assistenza sanitaria specialistica agli ospiti che necessitano di cure adeguate.
- Enti e Istituzioni presenti sul territorio (parrocchie, comuni limitrofi).

### *Privato Sociale*

- Associazione Progetto Vita.
- Comunità di Pre-accoglienza e altre Comunità Terapeutiche.
- Associazioni locali.
- Familiari dei residenti nella Comunità di Recupero e volontari che collaborano a vario titolo con la Comunità.

## VITA

- Attività di accoglienza.
- Incontri formativi e organizzativi settimanali: martedì ore 18.00.
- Incontri formativi con gli operatori della Comunità 'Il Noce'.
- Incontri mensili con i familiari dei ragazzi residenti in Comunità.
- Incontri formativi con gli operatori del 'Reinserimento'.

## INFORMAZIONE

- Organizzazione corsi di formazione.

## COLLABORAZIONE CON

*Istituzioni pubbliche*

- ASL di Termoli.
- Amministrazione Comunale di Termoli.

24

*Privato sociale*

- Altre associazioni di volontariato.
- C.N.C.A. (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza).
- Coordinamento interprovinciale Mo.V.I.

## VARIE

- Animazione, guida e gestione del centro Comunitario 'Il Noce'.

## OBIETTIVI ULTERIORI

- Sensibilizzazione del territorio sulle tematiche della prevenzione e del disagio giovanile.
- Lavorare con le famiglie, le scuole e con i gruppi informali per fornire informazioni sulle problematiche sociali e ambientali territoriali.
- Lavorare con i giovani sulle problematiche correlate all'uso di sostanze stupefacenti.
- Creare una rete di servizi sociali.

## PRESENTAZIONE ATTIVITÀ FA.C.E.D.

*(famiglie contro l'emarginazione e la droga)*  
**e della cooperativa sociale IL NOCE di Termoli**

***La Pietra scartata dai costruttori è divenuta testata d'angolo. Salmo118 Disagio, Ambiente & Pace: 3 grandi temi per una economia solidale***

*Questo viaggio è iniziato e continuato per donare un sostegno alle famiglie che vivevano e vivono il dramma della droga, per essere presenza dinanzi alla sofferenza dell'emarginazione e per non far sentire i giovani soli dinanzi al dolore di una esistenza priva di senso.*

*Da questo osservatorio particolare della sofferenza vogliamo essere testimoni che i giovani ed i poveri di tutto il mondo si stanno organizzando e che è in costruzione una nuova società basata sul rispetto dei diritti umani, sul rispetto del creato e dell'ambiente, sulla non violenza e la pace.*

*Oggi assistiamo alla decadenza di una società/mercato che si basa su una sistematica distruzione delle reti sociali e delle forme tradizionali di riproduzione socio-economiche; ciò ha generato, da un lato, un rapido progresso tecnologico che ha portato sviluppo e benessere, dall'altro lato, una società molto lontana dall'essere giusta: si pensi all'esclusione della maggioranza degli uomini dalla ricchezza o alla produzione di merci con valore d'uso negativo (droghe/disagio, pesticidi/inquinamento ambientale, armi/negazione della pace).*

*Ma da alcuni anni si è aperta una nuova frontiera e una nuova strada, di cui abbiamo percorso solo i primi passi, che anche economicamente ha il suo futuro, nel promuovere e valorizzare:*

- *lo sviluppo solidale nel rispetto dell'ambiente a favore delle popolazioni locali e di tutti i sud del pianeta*
- *l'istruzione, la sanità*
- *la dignità di popolazioni ricche di cultura e storia*
- *lo scambio delle conoscenze per la produzione e commercializzazione di beni e servizi con e per i poveri del mondo, non per chi ha già.*

*Tutto questo secondo uno stile sobrio, essenziale; eco-compatibile ovvero rispettoso dell'ambiente dal quale l'economia e tutte le specie, compreso l'uomo, dipendono; sostenibile ovvero in grado di conservare per le generazioni future la stessa qualità di vita che abbiamo ricevuto, pena la perdita inesorabile del creato e la fine dell'uomo.*

*L'uomo è essere sociale e non vi è neppure economia senza rapporti solidali: la società dell'uno contro l'altro non va molto lontano.*

# FA.C.E.D. - TERMOLI

*Pertanto, tra volontariato e sviluppo economico c'è reciprocità. Anzi, il non profit rende possibile il profit, giacché un mercato lasciato agli spiriti animali, che in parte lo animano, finisce, come accade oggi, per mettere in crisi la relazione e la coesione sociale, presupposti dell'economia stessa.*

*Questa economia dell'assurdo, che fa prevalere gli interessi forti a scapito di quelli deboli, crea fratture profonde non solo nell'ambiente naturale, ma anche in quello sociale innescando processi di esclusione e di emarginazione.*

*Ci sembra, ad esempio, che alcune cause che spingono i giovani a fare abuso di sostanze sono parti integranti di questa società che fa di tutto per sgretolare la coesione familiare, comunitaria e sociale, ragion per cui modificarla, creando economie e società solidali, deve diventare, senza scoraggiarci, un impegno nostro e di tutti: "una lucciola da sola al buio fa pena, un esercito di lucciole di notte in aperta campagna fa invidia al sole" (cit.)*

*Proprio dall'esempio della nostra associazione ricaviamo un insegnamento: l'esperienza della comunità "Il Noce" e di tutto quello che essa ha generato, pur essendo, sotto l'aspetto economico, fallimentare (e questo soprattutto per scelte che hanno inesorabilmente tagliato fondi e spesso costretto chi di dovere a non onorare gli impegni assunti verso di noi), sotto l'aspetto umano e professionale, è un'esperienza impegnativa, umile, esaltante ed irripetibile.*

*Le difficoltà, apparentemente insormontabili, vengono affrontate e superate con l'aiuto di Dio e ciò ci convince che la comunità non rappresenta solo opera di uomini. Avevamo chiesto risorse e abbiamo ricevuto persone che ci hanno dato fiducia e insegnato la speranza, senza le quali nulla di nuovo può sorgere al mondo.*

*Durante questo viaggio abbiamo incontrato Vescovi, sacerdoti, suore, missionari, studiosi, artisti, politici, imprenditori, impiegati, operai ed amici che ci hanno sostenuto e hanno rischiato con noi. Vogliamo mettere a frutto le ore di lavoro, dialogo e riflessione condivisa, le preoccupazioni per le situazioni di crisi e conflitti umani interni, locali, ma anche per quelli internazionali.*

*Dinanzi a noi la certezza che queste persone che accogliamo, scarti di una società smarrita, divengono, giorno per giorno, fondamenta di una nuova società ispirata dall'esperienza comunitaria di condivisione, di fraternità, di valori con al centro la persona. Tra i tanti amici, alcuni condividono pienamente con noi questi giorni, e gliene siamo grati, mentre altri sono presenti con le loro riflessioni e la memoria viva di incontri anche letterari indimenticabili, come Don Luigi Ciotti, Padre Alex Zanotelli, Don Lorenzo Milani, Don Tonino Bello.*

*In particolare, proprio quest'ultimo ci ricorda che "Non è blasfemo affermare che, al di là dei velluti delle tavole rotonde, la pace si costruisce sul ruvido tavolo del falegname come sul desco del contadino. Sulla cattedra dell'insegnante come sulla scrivania dell'impiegato. Sullo scanno dello scolaro come sulla mensola della casalinga. Sull'impalcatura del metalmeccanico come su ogni banco imponente dove si consumano le più oscure fatiche giornalieri.*

*Forse è arrivato il momento di capire che dovremmo parlare di "ferialità della pace". Antonio De Lellis*

## PROGETTI IN ATTO

**MOSAICO** Prevenzione primaria negli istituti delle scuole superiori di Termoli - per educatori (attraverso i ragazzi della comunità **IL NOCE**).

**ZEFIRO** Reinserimento sociale e lavorativo per soggetti recidivanti.

**LA CONVIVIALITÀ DELLE DIFFERENZE** Percorsi di reinserimento socio-lavorativo con detenuti, in prevalenza immigrati, ambasciatori di pace, per la coesistenza armonica tra l'uomo e l'ambiente e per la costruzione di un patto tra le comunità agricole del mondo ispirato all'economia solidale.





# PROGETTI 2006



**SOGGIORNO  
PROPOSTA Ortona**

**C.I.P.A. Ortona**

**C.I.P.A. Sulmona - Santa Rufina**

**PROGETTO VITA Lanciano**

**Fa.C.E.D. Termoli**

# COMUNITÀ IN CAMMINO

*Soggetto proponente*  
**Soggiorno Proposta**

## PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVO - TERAPEUTICA

### Presentazione

- Il progetto, presentato nell'ambito del Fondo Regionale di Intervento per la Lotta alla Droga (Legge 45/99), si propone di attivare, in uno dei tre Centri residenziali del Soggiorno Proposta, una struttura in grado di assicurare un sistema di trattamento rivolto, in particolare, a giovani consumatori di cocaina.

### Destinatari

- Soggetti consumatori di cocaina di età compresa tra i 18 ed i 35 anni.

### Obiettivi

- Ampliare e integrare l'offerta educativo-terapeutica.
- Assicurare un servizio accessibile, efficace ed affidabile.
- Potenziare la formazione all'équipe di operatrici /operatori.
- Attivare un Centro sperimentale di osservazione sull'uso della cocaina.
- Favorire il coordinamento a rete delle risorse territoriali.
- Aumentare l'informazione su effetti e rischi derivanti dall'uso-abuso di cocaina.

### Tempi di realizzazione

- 3 anni.



# DAL LAVORO AL LAVORO

## PROGETTO DI INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO

### Descrizione

- Questo progetto è stato presentato nell'ambito del Fondo nazionale di Intervento per la Lotta alla Droga (Legge 45/99) e si prefigge lo scopo di potenziare e sistematizzare l'offerta di formazione professionale intesa come percorso di educazione *al* e *per* il lavoro. L'approccio integrato al progetto, che vede il coinvolgimento di enti di formazione, aziende private e agenzie pubbliche per l'impiego, intende qualificare l'attività educativa della Comunità ed essere, al tempo stesso, laboratorio di politiche di *welfare* immediatamente operative sul territorio.

### Destinatari

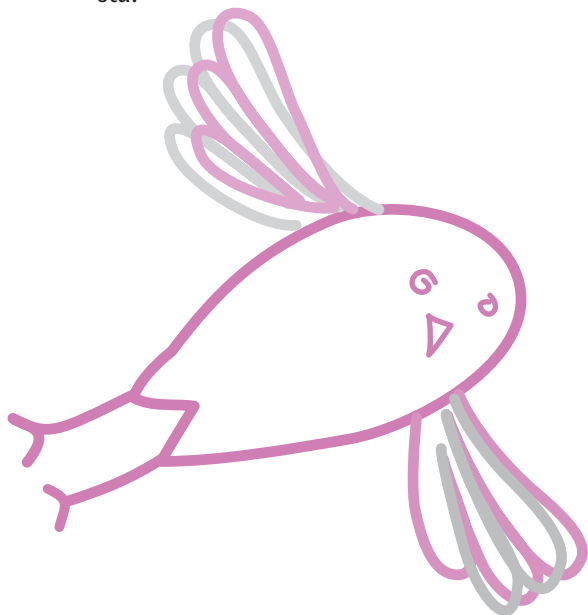
- Residenti dei Centri del Soggiorno Proposta.

### Obiettivi

- Elaborare metodologie innovative per favorire l'inserimento lavorativo dei residenti in Comunità.
- Adeguare e qualificare l'offerta educativo-formativa del Soggiorno Proposta.
- Concertare, con il sistema imprenditoriale, percorsi di graduale inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro.
- Promuovere patti sociali e formativi tra i diversi "attori" (comunità, imprese, agenzie pubbliche per l'Impiego) presenti sul territorio.
- Concertare, a livello locale, strategie comuni di risposta ai bisogni di inclusione socio-lavorativa di cui sono portatori i giovani al termine del percorso comunitario.

### Tempi di realizzazione

- 3 anni.



# CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Soggetto proponente  
Soggiorno Proposta

Convenzionato con il Sistema Bibliotecario della Provincia di Chieti  
<http://minerva.akros.it/sebina/opac/ach> e-mail [sogprop.formazione@virgilio.it](mailto:sogprop.formazione@virgilio.it)

## FORMAZIONE • RICERCA • CONSULENZA • POLITICHE SOCIALI

### Destinatari

- Gli operatori del Soggiorno Proposta, i volontari che collaborano con l'Associazione, gli operatori di istituzioni pubbliche esterne quali scuole, Ser.T., studenti universitari, ricercatori.

### Motivazioni

- È da qualche anno ormai che il Soggiorno Proposta è impegnato in un'opera di aggiornamento e rinnovamento bibliografico del centro di documentazione che si appresta a diventare un servizio di informazione e di riflessione scientifico e professionale.
- Esso è diretto sia agli operatori attivi nel campo delle tossicodipendenze sia a coloro che a vario titolo concorrono alla promozione dell'integrazione sociale nel territorio. D'altra parte pervengono sempre più copiose richieste di documentazione, bibliografie ragionate, consulenze per progetti di prevenzione e tesi di laurea che il Soggiorno Proposta non può disattendere qualificando il proprio servizio.
- In questi ultimi tempi pertanto il patrimonio bibliografico è stato copiosamente arricchito di materiale scientifico di elevata qualità con l'acquisto di testi di psicologia, sociologia, pedagogia, filosofia, etica, criminologia, diritto, medicina, documenti giuridici, abbonamenti a riviste specializzate.

### Obiettivi

- Documentare gli stereotipi e le rappresentazioni sociali dei problemi attraverso i settimanali a larga diffusione, i giornali quotidiani ed i film di maggiore programmazione.
- Acquisire attraverso riviste specializzate e testi più aggiornati elementi relativi alla conoscenza del fe-

nomeno, la sua evoluzione quali-quantitativa, le strategie innovative per la prevenzione, la cura e il reinserimento sociale dei giovani in situazione di disagio.

- Realizzare un archivio della legislazione regionale, nazionale ed europea, relativa agli aspetti della prevenzione e cura del disagio giovanile, alla promozione sociale e culturale dei giovani, alla incentivazione e sostegno dell'iniziativa imprenditoriale giovanile.
- Promuovere - organizzare - gestire (sia nel settore pubblico che in quello privato):
  - 1.corsi di formazione e/o aggiornamento nel campo sociale per operatori educativi
  - 2.interventi di orientamento lavorativo e di formazione professionale per i giovani
  - 3.interventi di affiancamento e di guida degli operatori educativi nelle varie fasi di realizzazione di progetti (analisi del fabbisogno formativo, analisi e progettazione dell'intervento, ecc.).
- Promuovere e/o realizzare ricerche-intervento finalizzate alla progettazione, sperimentazione e valutazione di nuove forme di intervento sociale.

### Strumenti

- Abbonamenti a giornali e riviste del settore sociale ed educativo.
- Acquisto di bibliografia specializzata (psicologia, sociologia, antropologia, filosofia, ecc.).
- Acquisto di materiale audiovisivo.
- Raccolta ed elaborazione dati su software.
- Informatizzazione del centro di documentazione.
- Partecipazione a convegni e seminari qualificati.



# CORSO DI INFORMATICA 2006

## Destinatari

- Numero 15 ragazzi residenti nei tre Centri del Soggiorno Proposta di Ortona.

## Descrizione e motivazioni

- Al corso parteciperanno alcuni giovani residenti che avranno l'occasione di acquisire conoscenze di base nel campo dell'informatica e nell'utilizzo del computer focalizzando l'esperienza didattica su alcuni programmi software maggiormente usati.
- Si rivela indispensabile offrire ai giovani l'opportunità di conoscere e utilizzare in modo autonomo le principali tecnologie legate all'impiego di un personal computer, venendo altresì incontro ad un'esigenza esplicita del mercato del lavoro.



- Il corso rientra nell'ambito delle diverse attività educative, formative e culturali progettate dal Soggiorno Proposta che offrono, nei due anni di programma terapeutico, la possibilità di un recupero sociale e culturale dei giovani residenti in comunità.
- Alla fine del corso in collaborazione con una ditta di formazione informatica si procederà alla verifica del corso con esame per i singoli corsisti e rilascio dell'attestato valutativo.

## Contenuti

### a) Elementi introduttivi:

- introduzione al corso
- analisi dei principali componenti di un PC
- D.L. 626/94 art. 56 D.L. 242/96 Sicurezza Lavoro per l'uso di attrezzature munite di videoterminale.

### b) Il sistema operativo WINDOWS 98.

### c) Utilizzo dei principali software:

- Win Word
- Win Excel

### d) La comunicazione su Internet

### e) Realizzazione di un lavoro finale sui vari software utilizzati.

## Metodologia

- Utilizzo di esercitazioni pratiche di supporto alle informazioni teoriche.
- Verifiche durante l'attività formativa finalizzate ad accertare il grado di adesione agli obiettivi e di raccogliere eventuali esigenze personali.
- Rilevazione e valutazione degli esiti attraverso questionari a risposta multipla o elaborazione di esercizi.

## Tempi di realizzazione

- Novembre 2005 - maggio 2006.

# CORSO DI SALDATURA E DI FERRO BATTUTO

Soggetti proponenti  
Soggiorno Proposta  
e COMETA Casoli

## Destinatari

- I residenti presso i Centri di 'S. Pietro' (2 ragazzi) e di "Morrecine" (8 ragazzi) e del Feudo (5 ragazzi) del Soggiorno Proposta.

## Obiettivi

- Proseguire il percorso formativo ormai consolidato in collaborazione con la *Cometa* srl, azienda metalmeccanica sita nella Val di Sangro (CH), rendendo i laboratori più funzionali e migliorandone l'organizzazione e la didattica.
- Indurre i ragazzi ai processi, i tempi, le responsabilità, i ruoli, le abilità e le competenze richieste dal mondo del lavoro, attraverso una formazione prevalentemente pratica, erogata direttamente da personale dell'azienda.

- Favorire l'acquisizione di abilità tecniche e professionali spendibili in aziende del settore metalmeccanico.
- Favorire l'acquisizione di abilità tecniche e professionali utili per l'apprendimento dei principali processi di lavoro legati a professioni 'artigiane' da poter svolgere al termine del percorso comunitario.

## Organizzazione

- Il corso consiste in circa 200 ore totali di formazione di cui 104 tenute in Comunità e 96 eseguite come stage in Cometa. Durante lo stage i ragazzi hanno modo sia di confrontarsi direttamente con un'esperienza lavorativa presso un'azienda sia la possibilità di eseguire lavori artistici.
- I formatori sono rappresentati da un operaio specializzati della *Cometa* all'uopo distaccato con spesa totalmente a carico della Società.
- Lo stage formativo è realizzato nel settore dell'azienda: saldatura secondo le lezioni apprese.
- Il corso prevede la possibilità per alcuni ragazzi, qualora siano ritenuti idonei, di accedere all'esame per l'acquisizione del patentino di saldatura.

## Certificazione crediti formativi

- Consegna a ciascun allievo dei due corsi di un attestato di partecipazione da parte dell'azienda *Cometa*, sul quale saranno indicate:
  - le abilità tecniche acquisite
  - le competenze.
- Consegna del patentino da saldatore ai due migliori allievi del corso di saldatura.

## Tempi di realizzazione

- Novembre 2005 - aprile 2006.



# AGGIORNAMENTO CULTURALE E RECUPERO SCOLASTICO

*Soggetto proponente*  
**Soggiorno Proposta**

## **Destinatari**

- I ragazzi residenti nei tre centri del Soggiorno Proposta.

## **Motivazioni**

- Pur con l'aumentata scolarità in Comunità, si è rivelato urgente un aggiornamento di cultura generale, oltre il recupero della scuola dell'obbligo. Ciò sia per una realizzazione più proficua del cammino comunitario, sia per un più soddisfacente inserimento sociale. Un domani il giovane potrà godere di molte opportunità che l'ambiente gli offrirà e potrà essere più protagonista della sua vita.

## **Obiettivi**

- Permettere ai ragazzi che ne siano privi, di acquisire il diploma di licenza media.
- Realizzare interventi formativo-culturali finalizzati a colmare le lacune scolastiche ed accrescere il livello culturale dei giovani residenti.
- Curare una formazione la più ampia possibile al fine di mettere i ragazzi al passo con i tempi e facilitare loro il reinserimento sociale.

## **Strategie**

- Realizzazione di un corso scolastico pomeridiano comprendente tutte le materie oggetto di esame di terza media.
- Realizzazione di lezioni individuali su richiesta dei ragazzi contenenti argomenti di attualità, letteratura, geografia e quant'altro possa servire ad accrescere la formazione culturale.

## **Tempi di realizzazione**

- Novembre 2005 - giugno 2006.



# LABORATORIO TEATRALE

*Soggetti proponenti*  
**Soggiorno Proposta e**  
**Teatro del Krak Ortona**

## **Destinatari**

- I ragazzi residenti presso il centro del Feudo.

## **Motivazioni**

- Dare continuità all'attività iniziata un anno fa e che ha suscitato, superati gli imbarazzi e le perplessità iniziali, entusiasmi e vitalità sopite. Giocando, ridendo e mettendo strani suoni contro le pareti o il pavimento, facendo finta di essere 'altre persone' in 'situazioni diverse', le più folli e le più impossibili, lo spiritello della creatività si è liberato e adesso va da sé e non è più semplice tenerlo a freno.
- Potersi mettere in gioco, comunicare, esprimere, capire, conoscere gli altri e sé stessi, maturare il proprio rapporto con il mondo.

## **Obiettivi**

- Maturare la capacità di autonomia intesa come capacità orientativa.
- Migliorare la conoscenza di sé in rapporto agli altri e sviluppare il gusto estetico.
- Favorire la socializzazione nel rispetto reciproco.
- Sviluppare la capacità creativa.
- Allargare idee ed esperienze stimolando l'esigenza di prospettare nuovi modi di pensare e di vivere, maturando la capacità di cambiare qualcosa.
- Acquisire la padronanza del corpo e di un linguaggio chiaro e preciso.
- Ricerare nuove forme di espressione e di linguaggio per la comunicazione.
- Potenziare la memoria e la spontaneità.
- Avviare all'analisi della realtà interiore.
- Acquisire dei contenuti e apprendere dei ruoli sociali.



## **Percorso operativo**

- Attività preliminare di laboratorio teatrale riguardante i pre-requisiti dell'attore: coscienza della posizione del corpo nello spazio, tecniche di rilassamento, esercizi respiratori, emissione vocale e corretta pronuncia dei suoni della lingua, esercizi relazionali con gli attori e con il pubblico. Sviluppo delle capacità di improvvisazione e tecniche di costruzione dell'azione.
- Le tecniche della narrazione e del racconto orale.
- Le tecniche di scrittura e di manipolazione drammaturgica per la realizzazione di testi originali.
- Assegnazione dei ruoli e delle parti. Sollecitazione iniziale di tutti gli allievi all'interpretazione di un personaggio, prove di drammatizzazione con guida all'autocritica.
- Prove di scena per scena con interventi critici e suggerimenti per la migliore riuscita del lavoro.
- Messa in scena e spettacolo finale.

## **Tempi di realizzazione**

- Gennaio - giugno 2006.



#### Destinatari

- I ragazzi residenti presso i tre centri del Soggiorno Proposta di Ortona.

#### Motivazioni

- Dare conoscenza, preparazione ed interesse verso alcuni hobby, al fine di suggerire e invogliare a portarli con sé alla fine del programma terapeutico. Il tempo libero è il tempo che più spaventa i giovani. Dopo l'orario di lavoro, dopo il tempo già strutturato nei rapporti familiari o sociali ci sono quei tempi che non si sanno gestire o sfruttare per un proprio interesse. Anche questo è uno dei compiti che la comunità prevede all'interno del suo programma, ma la serata hobby viene lasciata gestire con libertà dal gruppo e dal singolo.

#### Formatori

- Alcuni volontari tra insegnanti e giovani professionisti.
- Per il corso di chitarra: **Maestro Ceraudo**
- Per il corso di teatro **Teatro del KraK**
- Per il corso di scultura **scultore Riccardo Di Ienno**

# TEMPO LIBERO

## Contenuti

### a. Chitarra

#### Programma

- conoscenza della musica, degli strumenti musicali, lettura delle note
- insegnamento delle prime nozioni di base necessarie per l'uso della chitarra.

#### Strumenti

- chitarra classica, dispense musicali.

### b. Teatro

#### Programma

- attività preliminari riguardanti tecniche di rilassamento, esercizi respiratori, emissioni vocali, tecniche della narrazione, etc.
- assegnazione dei ruoli e delle parti
- prove di scena e spettacolo finale

#### Strumenti

- supporti audiovisivi
- scenografie.

### c. Scultura

#### Programma

- la prima fase è introduttiva sulla pietra, sulle tecniche e sugli attrezzi; si realizzano semplici bassorilievi e piccoli oggetti
- la seconda fase riguarda la scelta e la realizzazione di un'opera più importante da realizzare che sia un basso - alto rilievo o un tutto tondo
- la terza fase e quella della progettazione e realizzazione di un'opera collettiva.

#### Strumenti

- pietra, martello, scalpello, bocciarla, raspe, carta vetrata ecc.

## Tempi di realizzazione

- Novembre 2005 - maggio 2006.

# GITE RICREATIVE E CULTURALI

Soggetto proponente  
Soggiorno Proposta

## Destinatari

- I ragazzi residenti presso i centri del Soggiorno Proposta di Ortona.

## Motivazioni

- Sopperire alle carenze culturali e formative dei giovani residenti.
- Promuovere l'impegno e il protagonismo personale attraverso proposte di modelli attivi di tempo libero.

## Obiettivi

- Far riscoprire al giovane l'interesse per l'arte e la cultura.
- Far riscoprire il piacere della condivisione di alcune attività sportive.
- Trasmettere il valore del tempo libero quale parte integrante e significativa della propria vita.
- Sviluppare nei giovani le capacità di aggregazione e relazione tra loro.

## Accompagnatori

- Gli operatori della comunità e alcuni volontari dell'Associazione.

## Programma

- **Marzo:** partecipazione ad Udienza del Papa e visita alla città.
- **Maggio:** permanenza di 4 giorni nella casa salesiana estiva sita in Calcara di Ussita (MC); qui i giovani residenti in tre turni successivi provvedono alla manutenzione della struttura al mattino, mentre nel pomeriggio sono previste escursioni guidate, visite culturali a luoghi vicini e a musei, passeggiate, attività sportive.
- **Giugno:** gita di tre giorni in Umbria con pernottamento a Gualdo Tadino (PG) e con visita a varie città d'arte e luoghi limitrofi.
- **Luglio:** gita di 1 giorno ad Ururi (CB) e dintorni.
- **Fine agosto e/o inizio settembre:** vacanza di una settimana sempre nella casa salesiana di Ussita (MC) durante la quale sono previste escursioni sui monti Sibillini (Sorgenti del Panico, Vettore e Bove), gite alle città vicine (Norcia, Cascia, Piana di Castelluccio, Macereto ecc...), attività sportive, giochi ecc... Tale gita si conclude con una sosta ad Ancona con cena offerta dal C.I.P.A. del posto e vari collaboratori.
- **Settembre:** gita di 1 giorno a Lanciano con sosta presso la comunità 'Progetto Vita' e visita alla Basilica del Miracolo Eucaristico.

## Tempi di realizzazione

- Anno 2006.



*Soggetto proponente*  
**Soggiorno Proposta**

**Destinatari**

- Soggetti alcolisti e poliassuntori di età compresa tra i 18 e i 50 anni.
- Famiglie di soggetti alcolisti e poliassuntori.

**Motivazioni**

- Offrire una risposta più mirata al problema dell'alcol tra i giovani, sia per l'alcolista "puro", sia per il poliassuntore.
- La mancanza quasi totale di strutture residenziali e semiresidenziali nella regione in questo settore.
- A ciò abbiamo destinato il nostro centro del *Feudo* in Ortona (CH). Un'équipe ad hoc si è preparata per fronteggiare le più diverse situazioni giovanili. Prezioso l'accordo con il CSM di Ortona.

**Obiettivi**

- Realizzare interventi integrati (alcolisti e poliassuntori).
- Costruire un sistema di trattamento globale basato sulla valutazione dei bisogni, il trattamento, la prevenzione della ricaduta ed il reinserimento sociale degli utenti.
- Assicurare un sistema di trattamento che sia accessibile, efficace, flessibile ed affidabile attraverso forme flessibili di risoluzione dei problemi individuali: colloqui, soggiorno residenziale o solo diurno, formula weekend, sostegno alle famiglie.
- Assicurare un'adeguata formazione all'équipe degli operatori che opererà nella struttura riconvertita in relazione alla nuova problematica.



37

**Strategie**

- Reclutamento/adeguamento competenze di vari operatori specializzati nel trattamento delle polidipendenze.
- Definizione del programma terapeutico/riabilitativo, le varie attività, gli elementi di valutazione e di riscontro, gli indicatori di efficacia del processo e dei risultati.
- Campagna di informazione presso i Ser.T., i servizi di alcolologia ed i CSM della Regione Abruzzo.
- Campagna di sensibilizzazione/informazione presso altri servizi sociali, scuole, organizzazioni di volontariato.
- Aggiornamento dell'opuscolo informativo del Soggiorno Proposta in relazione alla nuova tipologia di servizio offerto.

**Tempi di realizzazione**

- 1 anno.

# ORIENTAMENTO AL MERCATO DEL LAVORO

*Soggetto proponente*  
**Soggiorno Proposta**  
**ADECCO Formazione**

## **Destinatari**

- I ragazzi residenti nei centri di San Pietro, Morrecine e Feudo.

## **Motivazioni**

- Adecco Formazione offre l'opportunità ai ragazzi residenti dei centri di conoscere l'attuale scenario del mercato del lavoro, grazie ad un corso di formazione base finanziato dal fondo Forma.Temp.
- Il corso si basa su una parte teorica, che mira a far conoscere, in maniera semplice ma mirata, le forme di flessibilità in ingresso nel mercato del lavoro, e su una seconda parte pratica, che costituisce una guida all'ingresso nel mondo del lavoro. Gli incontri previsti sono 3 con durata di 4 ore cadauno per centro.
- Alla fine del corso verrà rilasciato da Adecco un attestato di partecipazione.

## **Programma**

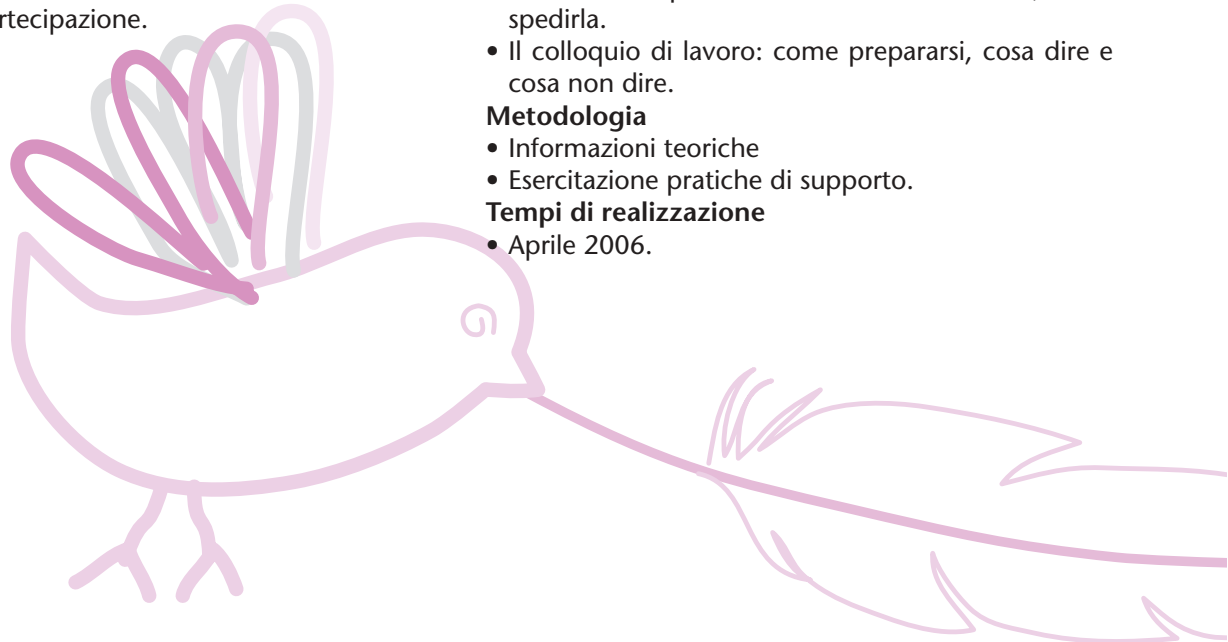
- Forme di flessibilità in ingresso nel mercato del lavoro.
- Le regole per l'accesso al lavoro e i servizi per l'impiego.
- Il lavoro a tempo determinato.
- Lo staff leasing.
- Il part time.
- Le nuove forme contrattuali introdotte dalla Riforma Biagi.
- Guida all'ingresso nel mondo del lavoro.
- Tecniche per la ricerca del lavoro: i servizi per l'impiego, gli InformaGiovani, i canali privati, la stampa, il web.
- Compilazione guidata del curriculum vitae.
- La lettera di presentazione: come scriverla, a chi spedirla.
- Il colloquio di lavoro: come prepararsi, cosa dire e cosa non dire.

## **Metodologia**

- Informazioni teoriche
- Esercitazione pratiche di supporto.

## **Tempi di realizzazione**

- Aprile 2006.





*Soggetti proponenti*  
**Soggiorno Proposta**  
**e C.I.P.A. di Ortona**

### **Destinatari**

- Giovani con disagio.
- Famiglie con disagio.



# SERVIZIO SOCIALE POLIVALENTE

### **Motivazioni**

- La mancanza di strutture finalizzate a sostenere e contenere nella fase di astinenza il giovane tossicodipendente che abbia voglia di intraprendere un programma terapeutico.
- La necessità di rispondere in modo più mirato e attento alle problematiche giovanili e familiari che attualmente afferiscono alla nostra comunità, ma che non possono ricevere un'attenzione specialistica e continuativa.
- La necessità di creare un servizio che risponda in modo agile alle varie domande poste dall'utenza territoriale.

### **Obiettivi**

- Realizzare pronti interventi, consulenze e orientamento per problematiche che urgono con immediatezza e richiedono interventi rapidi, ma provvisori o temporanei.
- Offrire varie modalità d'azione quali: un servizio telefonico, consulenti, forme di diurno, formazione, possibilità di incontri, brevi prese in carico.

### **Strategie**

- Reclutamento/adeguamento competenze di vari operatori specializzati.
- Definizione delle varie attività.
- Campagna di sensibilizzazione/informazione presso i servizi sociali, le scuole, le organizzazioni di volontariato.
- Aggiornamento dell'opuscolo informativo del Soggiorno Proposta in relazione alla nuova tipologia di servizio offerto.

### **Tempi di realizzazione**

- Anno 2006.

# AZIONI FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI DALLE STRUTTURE OPERANTI NEL SETTORE DELL'ESCLUSIONE SOCIALE

INTERVENTI ATTI A FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO  
DI SOGGETTI SVANTAGGIATI E ALLA REALIZZAZIONE DI LABORATORI  
PRE-PROFESSIONALI, ATTRAVERSO I QUALI CREARE  
PRODOTTI SOCIALMENTE UTILI

Soggetto proponente  
Provincia di Chieti  
"Sovvenzione Globale"  
Programma Operativo F.S.E.  
Anno 2003/04 - Misura B1

40

*Attraverso il presente progetto, il Soggiorno Proposta intende quindi potenziare e qualificare ulteriormente, l'offerta di formazione professionale (intesa come percorso di educazione al e per il lavoro) in vista di un migliore reinsertimento lavorativo e sociale dei giovani. **L'approccio integrato al progetto, che vede il coinvolgimento - dalla fase progettuale a quella di monitoraggio e verifica - del sistema pubblico per l'impiego,** intende da un lato qualificare l'attività educativa della Comunità, dall'altro essere laboratorio di politiche di welfare immediatamente operative sul territorio, nonchè sperimentare best practices a giovamento dell'intero tessuto sociale di riferimento.*

***I risultati sinora raggiunti dal Soggiorno Proposta onlus, in termini di preparazione culturale e professionale dei giovani residenti sia di***

*soddisfazione e gradimento per l'attività svolta da parte degli stessi, spinge la comunità a voler investire in un adeguamento del parco tecnologico informatico di cui dispone per adeguarlo alle tecnologie ed ai linguaggi informatici maggiormente utilizzati nel mercato del lavoro. Parallelamente all'adeguamento del laboratorio informatico, il Soggiorno Proposta si appresta a perfezionare l'attività di formazione e di orientamento al mercato del lavoro. Il progetto prevede infatti la realizzazione di un ciclo di incontri destinato ai residenti del Soggiorno Proposta. Oltre che sviluppare la conoscenze teoriche e pratiche relative all'utilizzo dei principali applicativi Office, il ciclo di incontri consentirà ai giovani di approfondire argomenti legati alla conoscenza del mercato del lavoro nonchè di se stessi in relazione al mondo lavorativo esterno.*



### **Destinatari**

- 20 soggetti, di cui 3 donne

### **Obiettivi**

- Elaborare metodologie e soluzioni innovative per la personalizzazione dei percorsi di inclusione socio- occupazionale dei soggetti esposti a maggior rischio di discriminazione.
- Sperimentare modalità di apprendimento che promuovono autonomia e trasformazioni significative nella condotta dei giovani ospiti della comunità.
- Ampliare, qualificare, adeguare l'attuale offerta educativo/formativa del Soggiorno proposta, attraverso la messa a punto di modalità concertate con il sistema pubblico dell'impiego che accompagnino il giovane nel percorso di graduale inserimento e/o reinsertimento nel mercato del lavoro.
- Favorire l'integrazione dei sistemi welfare, attraverso l'elaborazione di metodologie e procedure innovative, collegamenti ed integrazioni operative, utili ad assicurare l'efficacia e l'esautività dei percorsi di inclusione dei soggetti vulnerabili.
- Promuovere - a livello locale - l'integrazione stabile delle politiche sociali nell'ambito di strategie di governance del mercato del lavoro, sperimentando patti sociali e formativi tra diversi attori-chiave (comunità, imprese, centri pubblici per l'impiego).

### **Ricadute attese**

In relazione agli obiettivi del progetto l'associazione Soggiorno Proposta onlus si attende:

- il miglioramento della propria capacità, offrire ai residenti opportunità di sviluppo di conoscenze e competenze che favoriscono il loro inserimento lavorativo al termine del percorso terapeutico
- il potenziamento del proprio laboratorio di informatica attraverso il quale proporre metodologie, stimoli di apprendimento, contenuti, ai giovani che molto spesso hanno abbandonato in anticipo gli studi
- la sperimentazione di modalità di lavoro congiunto con i Servizi del Pubblico Impiego finalizzate all'accompagnamento del giovane drop aut in percorsi di inclusione sociale e lavorativa.

### **Collaborazione con Centro per l'Impiego di Ortona**

Essa prevede:

- Sostegno alla ricerca attiva del lavoro attraverso l'informazione e l'accesso sulle opportunità di lavoro esistenti.
- Facilitazione contatti di lavoro con eventuali datori di lavoro.
- Supporto alla stesura dei Curricula e delle lettere di presentazione alle aziende.
- Bilancio delle competenze.
- Servizio di orientamento nello studio, nella formazione professionale e nel lavoro.
- Accompagnamento sociale per l'inserimento lavorativo.

### **Durata prevista**

- 9 mesi.

# CON ARMANDO IN BRASILE

## CORSO DI FORMAZIONE

Soggetto proponente  
Soggiorno Proposta

### Destinatari

- Il Corso di Formazione *Con Armando in Brasile* prepara le persone che esprimono il desiderio e il proposito di partire per la Missione Salesiana di Tres Lagoas, anche per periodi brevi.

### Motivazioni

- Il Soggiorno Proposta ritiene fondamentale preparare e supportare sotto molteplici aspetti il partente e nello stesso tempo assicurare che la sua presenza costituisca non solo un valido elemento di aiuto nella complessa realtà brasiliana, ma anche una testimonianza viva al rientro in Italia.
- Tenuto conto delle difficoltà linguistiche, interculturali e materiali che una persona potrebbe incontrare in una missione in Brasile, è necessaria una preparazione a 360 gradi che fornisca i mezzi materiali, intellettuali e morali per vivere un'esperienza profonda e arricchente.
- Si ritiene opportuno spiegare al partente l'attuale situazione in cui si trova Armando Catrana: una fase in cui c'è bisogno di collaboratori. Il contesto è un quartiere che è nato, per i 2/3 abusivo. La missione si trova alla periferia della grande città di Tres Lagoas, sulle rive del fiume Paranà, nel Mato Grosso. È già attivo il Centro Giovanile che offre corsi di formazione professionale, attività di tempo libero, di oratorio domenicale e di catechesi.
- Il corso vuole, inoltre, esplorare le motivazioni e le attitudini del partente e proporgli una continuità nel rapporto che vada oltre la singola esperienza. A tale scopo, non solo gli vengono offerti strumenti di preparazione personale, ma gli viene anche richiesto di esplicitare tramite curriculum e in occasione di incontri ad hoc le proprie attitudini, competenze, eventuali propositi di collaborazione attiva e continua.

### Obiettivi

- Trasmettere il concetto di Missione.
- Illustrare nel dettaglio il progetto della Missione Salesiana di Tres Lagoas di Armando Catrana.
- Concordare le attività che si svolgeranno nel periodo di permanenza.
- Fornire gli strumenti per instaurare e potenziare un sistema di collaborazione con le realtà territoriali brasiliane.
- Valutare la possibilità di integrarsi, al rientro in Italia, in forme continuative di volontariato.





## PROGRAMMA DEL CORSO

TITOLO DELL'INCONTRO **ARGOMENTI**

- |  |  |
|--|--|
| <b>1. Quattro esperienze concrete</b>                        | <ul style="list-style-type: none"><li>- L'esperienza di Don Gigi Giovannoni a Tres Lagoas.</li><li>- L'esperienza di Antonella Di Cosmo con il VIS di Roma.</li><li>- L'esperienza di Pina Mangifesta nella Missione Salesiana in Nigeria.</li><li>- L'esperienza con la famiglia Rosica a Tres Lagoas.</li></ul>  |
| <b>2. Il Mandato Missionario</b>                             | <ul style="list-style-type: none"><li>- Il concetto di Missione:<br/>"Qualcuno manda, qualcuno riceve, a qualcuno si ritorna".</li><li>- Preparazione alla Messa missionaria.</li></ul>  |
| <b>3. Conoscenza della Missione Salesiana e del Progetto</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>- Ieri, oggi, domani.</li><li>- Analisi del contesto.</li></ul>  |
| <b>4. Area culturale, linguistica, geografica</b>            | <ul style="list-style-type: none"><li>- La lingua portoghese di base.</li><li>- Fornire depliant, cartine, informazioni varie.</li></ul>   |
| <b>5. Aree di intervento concordate con Armando Catrana</b>  | <ul style="list-style-type: none"><li>- Presenza nel quartiere.</li><li>- Attività nel Centro Giovanile.</li><li>- Gruppi di animazione.</li><li>- Contatti con realtà territoriali.</li></ul>   |
| <b>6. Area Tecnica</b>                                       | <p>Servizi da attuare o implementare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Strutturare il servizio locale di comunicazione (posta, e-mail, etc.).</li><li>- Strutturare forme di collegamento rapide.</li><li>- Scrivere un diario di bordo quotidiano.</li><li>- Produrre materiale per la sensibilizzazione al ritorno.</li><li>- Ipotizzare un servizio al rientro presso il Soggiorno Proposta.</li></ul> |

# LA RELAZIONE COMUNICATIVA SECONDO LA LOGOTERAPIA

## PROGETTO DI FORMAZIONE

*Soggetti proponenti*  
C.I.P.A. di Ortona  
Soggiorno Proposta

### Presentazione

Il progetto, che si pone in continuità con il precedente "La relazione d'aiuto secondo la Logoterapia", realizzato nel 2004, si propone di analizzare un altro aspetto della Logoterapia, teoria ideata e attuata dal neuropsichiatra austriaco Viktor E. Frankl. Più specificamente il progetto, che consisterà in un Corso di formazione volto ad approfondire il tema della "comunicazione" nel lavoro sociale secondo l'approccio logoterapeutico. Emerge sempre più, infatti, l'esigenza di apprendere un linguaggio comune, un sapere condiviso che promuova la costruzione di un buon lavoro d'équipe tra coloro che operano nel sociale. Operatrici/operatori e volontarie/volontari potranno svolgere un lavoro efficace con le persone che vivono situazioni di disagio solo se riusciranno ad integrare le conoscenze tecniche con buone competenze relazionali e con un'adeguata gestione delle risorse personali sul piano "comunicativo".

### Destinatari

- Volontarie/i del CIPA, del Soggiorno Proposta e di altre Organizzazioni di Volontariato di Ortona.
- Operatrici/operatori del CIPA e del Soggiorno Proposta di Ortona.

### Obiettivi

- Conoscere le principali teorie della comunicazione;
- Apprendere nuove tecniche comunicative.
- Analizzare le difficoltà comunicative nelle relazioni interpersonali e nel lavoro d'équipe.
- Elaborare le conoscenze acquisite, a livello personale e di gruppo, per promuovere una comunicazione efficace.

### Settore

- Formazione.

### Metodologia

- Incontri periodici (n. 10 incontri per un totale di n. 40 ore) guidati da un'équipe di esperti membri dell'Università Pontificia Salesiana e dell'Associazione di Logoterapia e Analisi Esistenziale Frankliana.
- Lezioni frontali, simulate, lavori ed esercitazioni di gruppo.
- Impiego di materiale didattico e dispense.

### Tempi di realizzazione

- 2006.



*Soggetto proponente*  
**C.I.P.A. di Ortona**

## **FAMIGLIE AL CENTRO** **PROGETTO DI PREVENZIONE SECONDARIA**

### **Presentazione**

Il progetto, giunto alla terza e ultima annualità, è stato presentato nell'ambito della Legge 45/99: "Fondo Nazionale di Intervento per la Lotta alla Droga" e **finanziato dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 16/05/2003, n. 363**. Esso vuol costituire un supporto educativo ed un percorso di accompagnamento nei confronti dei minori, e dei loro nuclei familiari, nell'area della prevenzione secondaria, coinvolgendo ragazze/i provenienti da famiglie che, pur se in difficoltà, possono svolgere, se aiutate e sostenute, il loro fondamentale e insostituibile ruolo affettivo ed educativo. Nel corso del primo anno di attuazione del progetto, sono stati coinvolti n. 6 nuclei familiari ed i risultati raggiunti sono stati buoni.

### **Destinatari**

- Minori e adolescenti (11-18 anni).
- Rispettivi nuclei familiari di appartenenza.

### **Obiettivi**

- Sostenere i minori che vivono situazioni di difficoltà all'interno della propria famiglia nella costruzione della loro identità e della loro integrazione sociale
- Promuovere, integrare e sostenere la competenza genitoriale.

### **Settore**

- Prevenzione secondaria.

### **Metodologia**

- Creazione dell'équipe di operatori/operatrici e omogeneizzazione delle competenze
- Promozione del progetto a livello territoriale
- Individuazione delle situazioni sulle quali intervenire
- Monitoraggio e valutazione del progetto.

### **Tempi di realizzazione**

- Anno 2006.

## **ANALISI TRANSAZIONALE** **DEL COMPORTAMENTO GENITORIALE** **l'IO genitore. l'IO bambino. l'IO adulto.** **CORSO DI FORMAZIONE PER GENITORI**

*Soggetto proponente*  
**C.I.P.A. di Ortona**

### **Destinatari**

- Genitori di giovani adolescenti.

### **Settore**

- Informazione e prevenzione.

### **Obiettivi**

- Aiutare i genitori a comprendere le motivazioni del proprio comportamento nei confronti dei figli.
- Confrontare l'esperienza genitoriale ricevuta con quella data ai propri figli.

- Attribuire un significato ai comportamenti dei propri figli.
- Modificare gli eventuali comportamenti non corretti.

### **Metodologia**

- Incontri periodici guidati da una pedagoga.
- Impiego materiale informativo.
- Lavori di gruppo.

### **Tempi di realizzazione**

- Anno 2006.

# GIOVANI AL CENTRO

## PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

*Soggetti proponenti*

**C.I.P.A. di Ortona**

**Soggiorno Proposta di Ortona**

**Federazione Salesiana SCS/CNOS**

### **Presentazione**

Il progetto, presentato e approvato nell'ambito della Legge 6/3/2001 n. 64, istitutiva del Servizio Civile Nazionale, dalla Federazione Salesiana SCS/CNOS (Ente proponente), dal C.I.P.A. e dal Soggiorno Proposta di Ortona (Enti attuatori), **ha avuto inizio il 1 settembre 2005 e terminerà il 31 agosto 2006**. Ad esso partecipano n. 2 volontarie, che svolgono servizio presso la sede operativa del C.I.P.A. di Ortona e n. 2 volontari, che svolgono servizio presso le sedi operative del Soggiorno Proposta di Ortona.

### **Destinatari**

- Giovani del Comune di Ortona e dei Comuni limitrofi.
- Famiglie e scuole.
- Giovani residenti nel Soggiorno Proposta.

46

### **Obiettivi**

- Porre il mondo giovanile al centro delle riflessioni e delle scelte del territorio.
- Creare un "ponte di collegamento" tra mondo giovanile e mondo adulto.
- Offrire spazi in cui i giovani possano promuovere una vita associativa e realizzare attività culturale e ricreative.
- Favorire il coordinamento tra gruppi giovanili, formali e informali.
- Fornire informazione e consulenza sugli effetti dell'uso-abuso di sostanze stupefacenti.
- Accogliere, accompagnare e sostenere giovani, e famiglie, che vivono problematiche legate alla dipendenza da droghe ed alcol.

### **Settori**

- Educazione, promozione e animazione culturale.
- Formazione, informazione, prevenzione.
- Accoglienza e accompagnamento.

### **Metodologia**

- Formazione delle/dei volontarie/i impegnati nel progetto.
- Conoscenza dei giovani e analisi dei loro bisogni formativi e informativi.
- Progettazione e realizzazione di attività culturali, educative, sportive, ludiche e di animazione territoriale.
- Realizzazione di attività di informazione, prevenzione, consulenza e sostegno.
- Attuazione della verifica e della valutazione del progetto.

### **Tempi di realizzazione**

- Biennio 2005-2006.





Soggetto proponente  
C.I.P.A. di Ortona

# DALLA PARTE DEI GIOVANI

## PROGETTO DI PREVENZIONE

### Presentazione

Anche questo progetto, triennale, è stato presentato nell'ambito della **Legge 45/99: "Fondo Nazionale di Intervento per la Lotta alla Droga"** e finanziato dalla **Regione Abruzzo con D.G.R. del 21/02/2005, n. 109**. Partendo dalla consapevolezza che è necessario operare con sempre maggiore impegno nell'ambito della prevenzione, il progetto si propone di realizzare e sperimentare una struttura operativa, dotata di personale e strumenti, finalizzata a diffondere informazioni e, al tempo stesso, promuovere modelli educativi e politiche giovanili.

### Destinatari

- Giovani e adolescenti.

### Obiettivi

- Portare il mondo giovanile al centro delle riflessioni e scelte del territorio.
- Rendere i giovani protagonisti del tessuto sociale locale.
- Offrire spazi in cui i giovani possano incontrarsi e realizzare le loro attività.

- Sostenere i minori che vivono situazioni di difficoltà all'interno della propria famiglia nella costruzione della loro identità e della loro integrazione sociale.
- Promuovere, integrare e sostenere la competenza genitoriale.
- Favorire il coordinamento "a rete" delle risorse territoriali operanti nel settore del disagio familiare per giungere alla strutturazione di interventi integrati sul territorio.

### Settore

- Prevenzione primaria e secondaria.

### Metodologia

- Costituzione dell'équipe di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione.
- Promozione a livello territoriale.
- Realizzazione di una struttura.
- Monitoraggio e valutazione del Progetto.

### Tempi di realizzazione

- 3 anni.



# COMUNITÀ SANTA RUFINA

## PROGETTO DI RIABILITAZIONE PSICOSOCIALE E INTEGRAZIONE LAVORATIVA

*Soggetto proponente*  
C.I.P.A. Sulmona - Santa Rufina

### Destinatari

- Giovani che hanno fatto un percorso di crescita e di allontanamento dalla tossicodipendenza.

### Motivazioni

- Accompagnare il giovane in un corso di reinserimento lavorativo che si svolge nella realtà sociale esterna alla comunità.

### Obiettivi

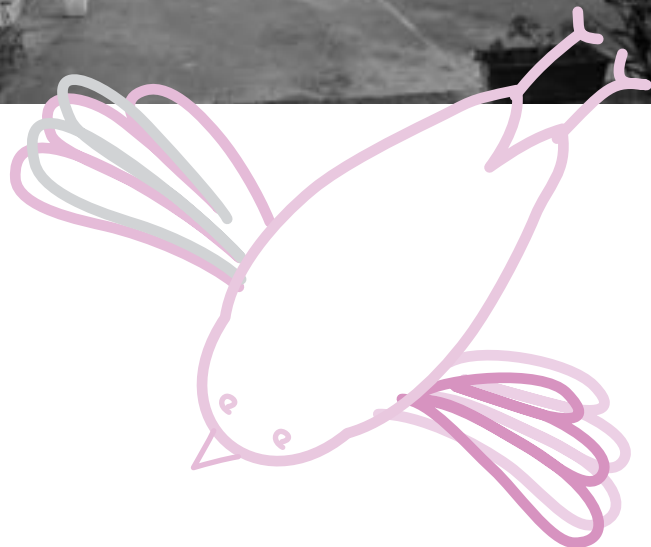
- Ristabilire un giusto rapporto con la dimensione temporale dell'esistenza.
- Ridare senso e valore alla vita quotidiana.
- Superare quella pretesa di soddisfare ogni bisogno in modo completo e immediato per pervenire alla capacità di progettare anche a lungo termine.
- Riappropriarsi della capacità di far leva sulle proprie energie e risorse per delineare un progetto di vita realistico e coerente.
- Costruire con fatica e vivere la soddisfazione di quanto realizzato.
- Superare l'illusione di poter evitare la sofferenza e il dolore e dunque accettare questi aspetti dell'esistenza e valorizzarli ai fini della crescita personale.

### Strategie

- Percorsi guidati di integrazione lavorative.
- Coinvolgimento di persone qualificate che verificano costantemente l'assunzione di responsabilità da parte del giovane e che lo aiutano a risolvere i problemi di ordine pratico o personale che può incontrare lungo il percorso.

### Tempi di realizzazione

- Anno 2006 e seguenti.



*Soggetto proponente*  
**C.I.P.A. Sulmona**

## PROGETTO DI RILANCIO E RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

### **Destinatari**

- Comunità, residenti, operatori

### **Motivazione**

- Dare un assetto definitivo alla struttura esistente per accogliere anche i minori.

### **Obiettivi**

- Adeguamento della struttura alle nuove esigenze.
- Promozione di attività formative destinate agli operatori e qualificazione dell'intervento.
- Riorganizzazione delle attività formative destinate ai residenti.

- Promozione e divulgazione del servizio sul territorio.
- Promozione di collegamenti con enti ed istituzioni territoriali.

### **Strategie**

- Ristrutturazione edilizia della casa di accoglienza.
- Ridefinizione obiettivi pedagogici e terapeutici.
- Coinvolgimento di volontari all'interno della struttura.

### **Tempi di realizzazione**

- Anno 2006 e seguenti.

*Soggetto proponente*

**C.I.P.A. Sulmona**

*in collaborazione con*

**Federazione Salesiana SCS/CNOS**

## PREVENZIONE PRIMARIA E FORMAZIONE

### **Destinatari**

- Giovani ed adolescenti del territorio

### **Settore**

- Prevenzione e formazione

### **Motivazione**

- Aiutare il giovane e l'adolescente a stare lontano dai pericoli delle droghe, alcol, corse in macchina, azioni antisociali.

### **Obiettivi**

- Aiutare il giovane ad assumere un atteggiamento di fiducia in se stesso e nel futuro.
- Aiutarlo a sopportare la fatica del crescere.
- Aiutarlo a sentirsi responsabile delle proprie azioni e autore della propria vita.

### **Metodologia**

- Incontri e dibattiti.
- Proiezioni di filmati.

### **Tempi di realizzazione**

- Anno 2006.

# MOSAICO 2003

## PROGETTO DI PREVENZIONE PRIMARIA

Soggetti proponenti  
FA.C.E.D. - Termoli  
e Associazione CRESCERE - Foggia

### Destinatari

- Scuola media inferiore.
- Scuola media superiore.
- Gruppi informali di preadolescenti.
- Genitori e docenti.

### Motivazioni

- Il progetto Mosaico 2000 nasce con la convinzione di voler scendere in campo alla ricerca di conoscenza e di informazioni su di un fenomeno, quello delle cosiddette nuove droghe; seppur già molto diffuso anche nella nostra regione, di esso si hanno notizie frutto di una osservazione occasionale da parte degli operatori impegnati in altre attività o di fonte giornalistica.
- Ci è sembrato opportuno a questo punto proporre un intervento più complesso e articolato, più realistico e mirato, di pensare alla prevenzione come ad una strategia di ampio respiro, impregnata di lavoro educativo che necessita del contributo e delle competenze di operatori qualificati nel loro complesso.
- Il progetto mira inoltre a coinvolgere un certo numero di adulti sia nella qualità di genitori, sia in quella di educatori poiché nella nostra percezione della realtà abbiamo potuto constatare che spesso il mondo più impreparato ad affrontare in modo costruttivo la realtà del consumo delle droghe tra i giovani è proprio quello degli adulti



### Descrizione

- Il progetto si sviluppa in due fasi:
  - 1ª fase** pubblicato dalla Franco Angeli  
Rivolto agli studenti dell'intera città di Termoli per **informazione** e **formazione** dei giovani e **sostegno ai docenti** nella loro attività quotidiana.  
**Attività di strada** nei luoghi di aggregazione giovanili anche nell'ottica della riduzione del danno.
  - 2ª fase**  
Durata triennale, ampliato mediante utilizzo di *peer educator*.

*Soggetti proponenti*  
FA.C.E.D. e Il Noce - Termoli



# PROGETTO ZEFIRO

## Obiettivi

- Individuazione di percorsi terapeutici personalizzati nel reinserimento socio-lavorativo che rispondano anche alle nuove esigenze dei soggetti recidivanti.
- Grazie all'esperienza maturata in questi anni, vogliamo sviluppare un progetto di "fattoria" multifunzionale. Crediamo innanzitutto nella validità del lavoro agricolo svolto seguendo tre importanti punti che sono propri dell'agricoltura biologica (economico, sociale, ambientale).

Oltre alle **attività di artigianato** la cooperativa "il Noce" ha sperimentato una forma di collaborazione con la **Fa.C.E.D.**

Su un terreno di circa 5 ettari dato in comodato gratuito all'associazione, i giovani residenti della comunità lavorano e coltivano ortaggi con il sistema **dell'agricoltura biologica**. I prodotti coltivati vengono venduti direttamente a domicilio.

## Tempi di realizzazione

- 3 anni.

# REINSERIMENTO LAVORATIVO

*Soggetti proponenti*

**FA.C.E.D. e Il Noce** - Termoli

## **Destinatari**

- Giovani tossicodipendenti che hanno svolto un programma di recupero comunitario residenziale.

## **Motivazioni**

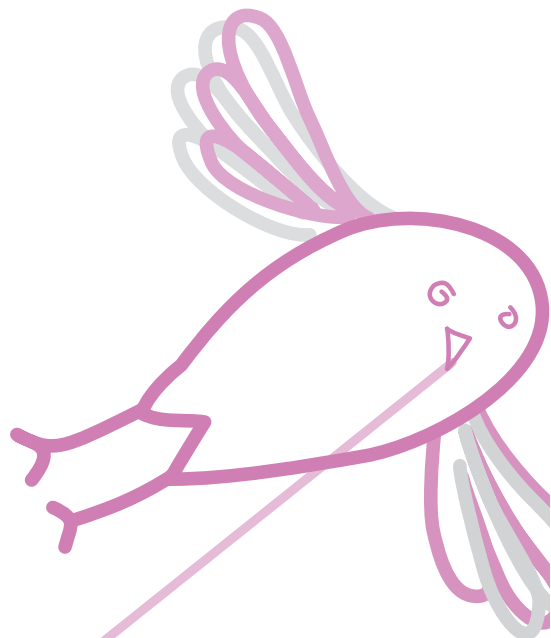
- I giovani, pur mantenendo uno stretto collegamento con la comunità, cominciano ad interagire direttamente ed autonomamente con la realtà sociale.
- Nel vivere all'esterno dalla comunità essi iniziano a sperimentare i valori, le idee, i comportamenti scoperti e condivisi durante l'esperienza comunitaria.
- Il giovane sviluppa in questo momento con gradualità la progettazione nel contesto familiare, ambientale e si impegna nel costruire una rete di sostegno per l'inserimento, imparando al contempo a leggere le difficoltà e gli eventuali insuccessi.

## **Descrizione**

- Ultima fase del programma comunitario, mediante attività lavorative agricole ed artigianali.
- Inserimento in ambiente semi protetto (autonomia abitativa con presenza di un operatore o altre figure professionali a tempo limitato) per favorire la riduzione dei tempi del contenimento, accompagnando l'utente in una fase più autonoma dove il confronto con la realtà sociale diventi centrale.

## **Tempi di realizzazione**

- Ultimi sei mesi del programma terapeutico comunitario.



# LE VIE DEI COLORI

## PROGETTO DI FORMAZIONE

*Soggetto proponente*  
**'Progetto Vita'** - Lanciano

### **Destinatari**

- Operatori e volontari della Comunità.

### **Motivazioni**

- Il progetto è stato presentato nell'ambito del Fondo Regionale di Intervento per la Lotta alla Droga (Legge 45/99) ed ha lo scopo di realizzare un percorso formativo volto a fornire agli operatori e ai volontari dell'Associazione strumenti e competenze necessari per affrontare le nuove problematiche legate alla tossicodipendenza.

### **Obiettivi**

- Redarre una Carta dei Servizi della Comunità.
- Incrementare negli operatori e nei volontari l'abitudine all'uso dei principali strumenti di osservazione nella relazione con gli utenti.
- Modificare lo strumento di osservazione in base al feedback di operatori e volontari.
- Aumentare il livello di conoscenze di base dei destinatari relative alla comunicazione efficace per comprendere meglio l'utente.

### **Collaborazioni**

- Società ID 24 srl.
- Comuni di Lanciano, Fossacesia e Castelfrentano.
- Unione dei Comuni "Città della Frentania e Costa dei Trabocchi".
- Ser.T. di Lanciano.
- Casa Circondariale di Lanciano.

### **Tempi di realizzazione**

- 3 anni.

# SLEGAMI

## PROGETTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO

*Soggetto proponente*  
**Progetto Vita** - Lanciano

### **Destinatari**

- Tossicodipendenti con problemi penali.

### **Motivazioni**

- Il progetto è stato presentato nell'ambito del Fondo Regionale di Intervento per la Lotta alla Droga (Legge 45/99) e vuol essere un'offerta educativa in grado di fornire ai destinatari competenze relazionali, sociali e professionali che possano favorire il loro reinserimento nella società.

### **Obiettivi**

- Favorire l'autonomia dalla dipendenza e l'integrazione socio-lavorativa.
- Stimolare e rafforzare le capacità relazionali.
- Incrementare gli incontri tra operatori della Comunità e detenuti tossicodipendenti.
- Offrire opportunità di soluzioni alternative alla detenzione e/o di inserimento graduale nella società.
- Attivare uno sportello informativo sul sito web della Cooperativa Sociale sostenuta dall'Associazione "Progetto Vita".

### **Collaborazioni**

- Direzione ed équipe trattamentale Casa Circondariale di Lanciano.

### **Tempi di realizzazione**

- 3 anni.

# INSERIMENTO SOCIALE

*Soggetto proponente*  
**Progetto Vita - Lanciano**

## **Destinatari**

- I giovani residenti nella Comunità 'Progetto Vita', con particolari difficoltà di inserimento nel loro ambiente al termine del percorso.

## **Motivazioni**

- Assenza di una famiglia sufficientemente adeguata nel facilitare e sostenere la fase di reinserimento del giovane.
- Presenza di particolari difficoltà da parte del giovane nel processo di riappropriazione della propria autonomia di vita e nell'affrontare i problemi della quotidianità (lavoro, cura della persona, della casa e del tempo libero, etc.).
- Necessità di offrire un sostegno ai giovani che, terminato il programma comunitario, devono ancora trascorrere periodi in «affidamento ai servizi sociali» (art. 90, Legge 309/90) per problemi giuridici.
- Urgenza di accorciare i tempi di reinserimento considerato l'aumento dell'età media dei giovani residenti in Comunità (oltre i 30 anni).

## **Progetto**

- Il giovane lascia la Comunità al termine dei due anni, ma resta sul territorio, per dar modo alla Comu-

nità di accompagnarlo con gradualità lungo il cammino di riappropriazione della propria autonomia di vita.

## **Strumenti**

- Individuazione di un'abitazione per il giovane che sta terminando il programma.
- Reperimento di un'attività in cui occuparsi subito dopo l'uscita.
- Disponibilità continua degli operatori della Comunità a sostenere e guidare il giovane.

## **Tempi di realizzazione**

- Tempo minimo 6 mesi, con i dovuti aggiustamenti in base alle singole e specifiche situazioni di reinserimento.

54





*Soggetto proponente*

**Progetto Vita** - Lanciano

*in collaborazione con:*

**Rotary International, A.S.L. Lanciano,**

**Comune di Lanciano**

# CENTRO DI ASCOLTO E SOLIDARIETÀ

## **Presentazione**

Il **centro di ascolto** è nato nel 2002 grazie all'iniziativa di un gruppo di professionisti (medico, avvocato, educatore, psicologo, etc.) che hanno istituito una rete di solidarietà per offrire la loro consulenza nei diversi settori di appartenenza.

## **Destinatari**

- Giovani con disagio e famiglie.
- Minori e famiglie.
- Immigrati.

## **Obiettivi**

- Prevenzione disagio giovanile:
  - accogliere, ascoltare ed orientare le persone che vivono in condizioni di disagio e di emarginazione.
  - sostenere iniziative di promozione della vita dei minori e delle loro famiglie supportando queste ultime nell'esercizio delle funzioni genitoriali ed educative.
  - sostenere i familiari dei giovani residenti in Comunità in un cammino di crescita e maturazione parallelo e di accompagnamento a quello dei figli.
  - promuovere interventi di trattamento e assistenza nei confronti dei giovani con problemi di alcol e/o tossicodipendenza e correlati.
- Integrazione stranieri.
  - offrire consulenze per informare sui diritti e doveri, sulle nuove disposizioni legislative in materia di regolarizzazioni, contratti di lavoro e permessi di soggiorno.
  - organizzare corsi di alfabetizzazione e di formazione sulla storia, le istituzioni, le leggi, le tradizioni, i valori della società italiana.

- facilitare l'accesso ai vari uffici (prefettura, questura, centro per l'impiego, etc.).
- fornire assistenza per l'iscrizione al servizio sanitario, sociale, scolastico, formativo.
- fornire informazione per accedere al riconoscimento del titolo di studio, trovare una sistemazione abitativa, reperire un lavoro, etc.
- tutelare i minori immigrati dallo sfruttamento degli adulti.
- Promozione volontariato.
  - censire e collegare in rete le associazioni di volontariato presenti sul territorio.
  - realizzare brevi corsi di orientamento e formazione per coloro che vogliono impegnarsi nel mondo del volontariato.
  - svolgere funzioni di collocamento per coloro che vogliono impegnarsi nelle iniziative promosse dalle associazioni di volontariato in Italia e all'estero.
  - svolgere funzioni di centro studi e ricerca e raccogliere materiale informativo sulle attività delle associazioni di volontariato locali e nazionali.

## **Tempi di realizzazione**

- Anno 2006.





# LE NOSTRE ENERGIE



## SOGGIORNO PROPOSTA

Servizio Sociale Polivalente - Ortona

C.I.P.A. - Ortona

C.I.P.A. - Cannara

C.I.P.A. - L'Aquila

C.I.P.A. - Sulmona

C.I.P.A. - Vasto

CENTRO DI ASCOLTO - Ancona

COOPERATIVA SOCIALE P.A.N. - Ortona

FA.C.E.D. - Termoli

PROGETTO VITA - Lanciano

Comunità Santa Rufina - Sulmona

Comunità Il Noce - Termoli

## SOGGIORNO PROPOSTA

### Sede Legale

Contrada Villamagna 4  
66026 ORTONA (CH)  
tel. e fax 085.9196464  
C.F. 91000890698  
c.c.p. 12621660  
[www.divietodisvolta.org](http://www.divietodisvolta.org)



## CENTRI COMUNITARI RESIDENZIALI

### San Pietro

Contrada Villamagna 4  
66026 ORTONA (CH)  
tel. e fax 085.9196464  
gsm 334.1893177  
[sogprop@tin.it](mailto:sogprop@tin.it)

### Morrecine

Contrada Morrecine 9  
66026 ORTONA (CH)  
tel. e fax 085.9194001  
gsm 334.3304845  
[sog.prop@rgn.it](mailto:sog.prop@rgn.it)  
centro documentazione  
[sogprop.formazione@virgilio.it](mailto:sogprop.formazione@virgilio.it)

### Feudo

Contrada Feudo 12  
66026 ORTONA (CH)  
tel. e fax 085.9190442  
gsm 334.3815238  
[sogpropfeudo@tin.it](mailto:sogpropfeudo@tin.it)

## CENTRO PRECOMUNITARIO RESIDENZIALE

Soggiorno Proposta Il Porto  
Contrada Lebba  
66054 VASTO (CH)  
tel. e fax 0873.310585  
gsm 349.6032306

## PUBBLICAZIONI SOGGIORNO PROPOSTA



Programma pedagogico-riabilitativo per alcolisti della Comunità Soggiorno Proposta, 2004



Programma pedagogico-riabilitativo per tossicodipendenti della Comunità Soggiorno Proposta, 2004



Depliant illustrativo del Centro per alcolisti, 2004

Agenda (n.12 edizioni)



Comunità verso il domani indagine sulla Comunità Soggiorno Proposta di Ortona, 1997

Nuove droghe in Provincia il fenomeno nel contesto ortonese, 2000

# SEDI ASSOCIATIVE

## C.I.P.A. DI ORTONA

Via A. Ciampoli 18-C.P. 114  
66026 Ortona (CH)  
tel. e fax 085.9066232  
gsm 334.8515145  
[cipa.ortona@libero.it](mailto:cipa.ortona@libero.it)  
[www.cipadiortona.org](http://www.cipadiortona.org)  
Anno di fondazione 1985

### Presidente

Lamberto Iannucci  
Via Mancini 6  
66026 Ortona (CH)  
tel 085.9064453 abit.  
gsm 339.3869469  
[liannucci@tin.it](mailto:liannucci@tin.it)

## C.I.P.A. DI CANNARA

### c/o Presidente

Noè Pasqualoni  
Via Amedeo di Savoia 41  
06033 Cannara (PG)  
tel. 0742.72498  
[redangel83@virgilio.it](mailto:redangel83@virgilio.it)

## C.I.P.A. DI SULMONA

Corso Ovidio 191  
67039 Sulmona (AQ)  
tel. 0864.55569  
[cipa.sulmona@libero.it](mailto:cipa.sulmona@libero.it)

### Presidente

Domenico Boiocchi  
Via Marane Case Nuove 53  
67039 Sulmona (AQ)  
tel. 0864.52893  
[boiocchi@libero.it](mailto:boiocchi@libero.it)  
Comunità collegati

### Santa Rufina

C.da Santa Rufino 2  
67039 Sulmona (AQ)  
tel. e fax 0875.50450  
[santarufina92@libero.it](mailto:santarufina92@libero.it)

## C.I.P.A DI L'AQUILA

Viale Don Bosco 6  
67100 L'Aquila  
[eugenio.galassi@regione.abruzzo.it](mailto:eugenio.galassi@regione.abruzzo.it)

### Presidente

Eugenio Galassi  
Via Madonna di Pettino 6  
67100 L'Aquila  
tel. 0862.312235  
gsm 320.6295493

## C.I.P.A DI VASTO

Via Ritucci Chinni 1  
66054 Vasto (CH)  
tel. 0873.368287  
[blueyes25@libero.it](mailto:blueyes25@libero.it)

### Presidente

Rosetta Crugnale  
Via Martiri della violenza 1  
66054 Vasto (CH)  
tel. 0873.365194

## FA.C.E.D. DI TERMOLI

Via delle Acacie, s.n.c.  
86039 Termoli (CB)  
tel. 0875.751885  
c/o Comunità "il Noce"  
[comunitailnoce@interfree.it](mailto:comunitailnoce@interfree.it)

### Presidente

Antonio De Lellis  
Via Di Spagna 21  
86039 Termoli (CB)  
tel. 0875.701490  
[adelellis@mail5.clio.it](mailto:adelellis@mail5.clio.it)  
Comunità e servizi collegati

### Il Noce

Via delle Acacie s.n.c.  
86039 Termoli (CB)  
tel. e fax 0875.751885

## CENTRO DI ASCOLTO ANCONA

Viale della Vittoria 39  
60100 Ancona  
tel. 071.33181

### Presidente

Enzo Andreanelli  
Via Maggini 210  
60100 Ancona  
tel. 071.897193  
gsm 339.5756750

## Gruppo Genitori

Responsabile  
Massimo Capogrossi  
tel. 071.2862710

## Colloqui

Responsabile  
Francesca Simoncini  
tel. 071.2810556

## COOPERATIVA SOCIALE 'PAN'

### Sede Legale:

C.da Ruscitti, 44  
66026 Ortona (CH)

### Stabilimenti:

C.da Alboreto s.n.c.  
66026 Ortona (CH)  
tel. 058.9061876  
fax 085.9059378  
[pancoop2@virgilio.it](mailto:pancoop2@virgilio.it)

Referente: Giose Basilisco  
gsm 348.5249845

## ASSOCIAZIONE PROGETTO VITA

### Responsabili

Domenico Barbati  
Renato Simongini  
[pro.vita@virgilio.it](mailto:pro.vita@virgilio.it)

Comunità e servizi collegati

### Comunità Progetto Vita

Villa Pasquini 43  
66034 Lanciano (CH)  
tel. 0872.50353

[www.progettovita.net](http://www.progettovita.net)

### Centro di Ascolto e Solidarietà

Via Galvani 26  
66034 Lanciano (CH)  
tel. 0872.710888

# INDICE

Agenda anno 12° _____	3	Corso di orientamento al mercato del lavoro _____	38
Dalla carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea _____	4	Servizio sociale polivalente _____	39
<b>Uniti... nei territori</b> _____	7	Azioni finalizzate al miglioramento dei servizi offerti dalle strutture operanti nel settore dell'esclusione sociale _____	40
Soggiorno Proposta è... _____	9	Corso di formazione "Con Armando in Brasile" _____	42
Riferimenti e organico del Soggiorno Proposta onlus _____	12	La relazione comunicativa secondo la logoterapia _____	44
Prima Accoglienza <i>Il Porto Vasto</i> _____	14	Famiglie al centro _____	45
C.I.P.A. - Ortona _____	16	Analisi del comportamento genitoriale L'io genitore. L'io bambino. L'io adulto _____	45
C.I.P.A. - Cannara _____	17	Giovani al centro _____	46
C.I.P.A. - L'Aquila _____	17	Dalla parte dei giovani _____	47
C.I.P.A. - Sulmona _____	18	Progetto di riabilitazione psicosociale e integrazione lavorativa _____	48
C.I.P.A. - Vasto _____	19	Progetto di rilancio e riorganizzazione del servizio _____	49
PAN - Cooperativa sociale _____	20	Prevenzione primaria e formazione _____	49
Centro di ascolto - Ancona _____	22	Mosaico 2003 _____	50
Progetto Vita - Lanciano _____	23	Zefiro _____	51
FA.C.E.D. - Termoli _____	24	Reinserimento lavorativo _____	52
<b>Progetti 2006</b> _____	27	Le vie dei Colori _____	53
Comunità in cammino _____	28	Slegami _____	53
Dal lavoro al lavoro _____	29	Reinserimento sociale _____	54
Centro di documentazione _____	30	Centro d'ascolto e di solidarietà _____	55
Informatica 2006 _____	31	<b>Le nostre energie</b> _____	57
Corso di saldatura e ferro battuto _____	32	Soggiorno Proposta recapiti e pubblicazioni _____	58
Aggiornamento culturale e recupero scolastico _____	33	Sedi associative _____	59
Laboratorio teatrale _____	34		
Tempo libero _____	35		
Gite ricreative e culturali _____	36		
"Sobri e felici" _____	37		





#### **Sedi Comunitarie**

- C.da Villamagna, 4 - 66026 Ortona (CH)  
tel./fax 085.9196464 [sogprosp@tin.it](mailto:sogprosp@tin.it)
- C.da Morrecine, 9 - 66026 Ortona (CH)  
tel./fax 085.9194001 [sog.prop@rgn.it](mailto:sog.prop@rgn.it)
- Contrada Feudo, 12 - 66026 Ortona (CH)  
tel./fax 085.9190442 [sogpropfeudo@tin.it](mailto:sogpropfeudo@tin.it)

#### **Sede Precomunitaria**

- Il Porto C.da Lebba - 66054 Vasto (CH)  
tel./fax 0873.310585